



Il giorno **25 maggio 2021**, alle 14,30, in modalità videoconferenza, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof. Pier Francesco NOCINI	Rettore		P
Dott. Bruno GIORDANO		P (2)	
Dott.ssa Maria Cristina MOTTA		P (1)	
Dott.ssa. Francesca ROSSI		P	
Prof. David BOLZONELLA		P	
Prof.ssa Luigina MORTARI		P	
Prof. Carlo Federico PERALI		P	
Prof. Aldo SCARPA		P	
Dott. Giorgio GUGOLE		P	
Sig. Matteo CENTONZE		P	
Sig.ra Marta ROSTELLO		P	
Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:			
- la Pro-Rettrice	Prof.ssa Donata Maria Assunta GOTTARDI		P
- il Direttore Generale	Dott. Federico Gallo		P
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:			
Dott.	Giampiero Pizziconi	Presidente	P (5)
Dott.	Paolo Meago	Membro effettivo	P (3)
Dott.	Mauro Zappia	Membro effettivo	P (4)
P = presente; AG = assente giustificato A = assente			

Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco NOCINI.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Paola Cavicchioli, della Segreteria Organi di Ateneo e la Dott.ssa Eliana Vantini, della Direzione Generale. Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:



ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

1) Comunicazioni:

- 1.1) Didattica di sostenibilità: avvio ricognizione per la costruzione di un percorso certificato
- 1.2) Organizzazione della didattica per l'anno accademico 2021/22

2) Approvazione verbale seduta del 27 aprile 2021

3) Ratifiche Decreti Rettorali d'urgenza:

- 3.1) Ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza n. 176542 del 30/04/2021 - Modifiche allo Statuto e al Regolamento interno del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione - Co.In.Fo - Approvazione
- 3.2) Ratifica decreto rettorale - sottoscrizione accordo Fondazione CRUI - UNIVR
- 3.3) Ratifica decreto rettorale - sottoscrizione protocollo di intesa Start Cup Veneto 2021

Proposte di delibera a cura di:

DIREZIONE GENERALE (Direttore dott. Federico Gallo)

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

- 4) Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo - Approvazione

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

AREA LEGALE, TRASPARENZA E PROTEZIONE DATI

- 5) Aggiornamento del Codice di comportamento del personale delle Università - Approvazione

AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

- 6) Regolamento per la composizione ed il funzionamento del Collegio di Disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e dei ricercatori universitari – Approvazione

AREA CONVENZIONI, CENTRI E PARTECIPATE

- 7) Consorzio Interuniversitario Nazionale Chimica e Tecnologia per l'Ambiente - INCA in liquidazione – stato della procedura e determinazioni conseguenti
- 8) Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e il Centro di Eccellenza NATO Security Force Assistance - Approvazione
- 9) Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale di Neuroscienze" - INN - proposta di scioglimento e messa in liquidazione - Approvazione



10) Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per l'attività specialistica di esperto di radioprotezione - Approvazione

DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente: Dott. Federico Gallo)

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO

11) Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - Approvazione

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

12) Attivazione contratto di ricercatore a tempo determinato, tipologia junior – art.24, comma 3, lett.a) della Legge 240/2010, finanziato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona (CCIA) - Approvazione

13) Ricercatore a tempo determinato tipologia a) con contratto triennale in scadenza finanziato con fondi esterni - Approvazione proroga

AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOUI DI VERONA E IL SSN

14) Passaggio di ruolo da RTD B a PA. - Approvazione

DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (Dirigente: dott.ssa Maja Feldt)

15) Offerta formativa A.A. 2021/22: aggiornamento, programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti - Approvazione

16) Offerta formativa Post Laurea a.a. 2021/2022 - Approvazione

17) Regolamento per l'attivazione dei servizi di tutorato - Parere

18) Corsi di preparazione ai test di ammissione e Corsi zero: edizione 2021 - Approvazione

19) Attivazione del percorso formativo per l'acquisizione di 24 CFU per l'insegnamento nella scuola secondaria a.a. 2021/2022(D. Lgs. n. 59/2017 come modificato dalla Legge n. 145/2018 e D.M. 616/2017) - Approvazione

20) Accredito partecipazione al corso "Obiettivo: Sviluppo sostenibile" - Approvazione.

21) Convenzione con Aeronautica Militare Comando Logistico 3° Stormo relativa al corso di laurea magistrale in Governance dell'emergenza e ad attività formative post lauream – rinnovo - Approvazione.

22) Rinnovo per l'a.a. 2021/2022 della convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione del corso di laurea inter-ateneo in Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - (Classe L/SNT4 - Lauree in Professioni Sanitarie della Prevenzione) - Approvazione

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

23) Bilancio Unico di esercizio 2020 - Approvazione



Con il consenso unanime dei Componenti il Consiglio di amministrazione presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1 – 2 – 23 - 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 - 15.

- 1) Lascia la seduta al termine del punto n. 3.2 dell'odg;
- 2) Lascia la seduta al termine del punto n. 3.3. dell'odg;
- 3) Lascia la seduta al termine del punto n. 3.3. dell'odg;
- 4) Lascia la seduta al termine del punto n. 3.3. dell'odg;
- 5) Lascia la seduta al termine del punto n. 4 dell'odg.

La seduta è stata tolta alle ore 18.48.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.



1.1° punto OdG:

Comunicazioni – Didattica di sostenibilità: avvio ricognizione per la costruzione di un percorso certificato

Il Rettore informa che il Prof. Matteo Nicolini, Delegato del Rettore presso la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e Presidente della Commissione RUS di Ateneo, intende avviare nei prossimi mesi una ricognizione delle attività didattiche, ricerca e terza missione (*public engagement* e trasferimento tecnologico) di immediato rilievo per le politiche di sostenibilità.

Nella seduta del 30 marzo 2021, la Commissione RUS ha avviato i lavori di ricognizione, muovendo dalle attività didattiche. A tale riguardo, il Rettore ricorda che la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), sotto il coordinamento dell'Università Ca' Foscari, aveva già avviato tale monitoraggio, poi reso disponibile anche sulle pagine web dell'Ateneo veneziano. Per parte sua, il Politecnico di Torino ha chiesto a tutti i docenti di indicare a quali *goals* dell'Agenda 2030 potessero essere riportati gli insegnamenti erogati.

L'Ateneo veronese, per il tramite della Commissione RUS, si è posto l'obiettivo della **costruzione di un percorso formativo certificato sulle tematiche della sostenibilità**, attraverso l'individuazione di un **paniere di insegnamenti e moduli che costruiscano un insieme di competenze trasversali liberamente fruibili da parte degli studenti di tutto l'Ateneo** indipendentemente dal CdS di appartenenza.

Il Rettore ribadisce l'importanza dell'iniziativa in un'ottica di Assicurazione della Qualità. Ai sensi del D.M. numero 6 del 7 gennaio 2019, allegato C, uno dei Requisiti ed indicatori di Qualità dei Corsi di Studio (R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi) richiede che il Corso di Studio garantisca un'offerta formativa aggiornata e in grado di riflettere conoscenze avanzate, tenendo conto anche di input e proposte di miglioramento provenienti da interlocutori esterni. A tal fine, l'attività di monitoraggio e di analisi dei percorsi di studio va fatta con costanza e precisione, in coerenza con le nuove esigenze emerse.

È stato pertanto sentito il Delegato alla Didattica e coinvolta la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, per la costruzione del processo di monitoraggio e filtro degli insegnamenti, che ha già visto da parte della RUS l'individuazione di un elenco di parole chiave, connesse ai *goals* dell'Agenda 2030, e prevede ora, in questa prima fase, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Analisi offerta formativa (CdS, percorsi/curricula, insegnamenti) connessa ai *goals* dell'Agenda 2030 (a.a. di riferimento 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022);
2. Avvio della fase di ricognizione e catalogazione degli insegnamenti connessi ai *goals* dell'Agenda 2030;
3. Condivisione dei risultati con la Commissione, il Delegato alla Didattica e la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti.

Il Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini il quale illustra quanto di seguito riportato.

In avvio di progetto saranno analizzati gli insegnamenti e i moduli di insegnamento con riferimento agli A.A. 2019/2020 e 2020/2021 tramite le parole chiave trasmesse dai componenti della Commissione RUS.

Una seconda ricognizione sarà effettuata sull'A.A. 2021/2022 e comunicata ai docenti per tempo in modo che, in sede di definizione dei programmi degli insegnamenti, possano – se lo ritengono – introdurre e/o declinare le tematiche degli stessi insegnamenti alla luce dei *goals* dell'Agenda 2030. I termini sono i seguenti: entro il 30 giugno per i docenti strutturati; entro il 15 settembre per i docenti esterni, primo semestre; entro il 20 dicembre per i docenti esterni, secondo semestre.

Nell'ambito dei *goals* dell'Agenda 2030, particolare attenzione sarà riservata al n. 5 (parità di genere), rispetto al quale la ricognizione degli insegnamenti e moduli di insegnamento sarà effettuata in



coordinamento con la prof.ssa Alessandra Cordiano, in ragione delle competenze acquisite nella veste di Presidentessa del CUG.

A seguito delle ricognizioni effettuate sugli A.A. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, l'Ateneo potrà quindi definire i requisiti che ciascun insegnamento/modulo dovrà rispettare per poter essere inserito nella banca dati e classificato come parte del percorso formativo sulla sostenibilità trasversale a tutto l'Ateneo e fruibile dagli studenti a partire dall'A.A. 2022/23.

La ricognizione degli insegnamenti/moduli degli A.A. 2019/2020 e 2020/2021 sarà effettuata dalle UU.OO. Didattiche e Studenti nel che individueranno, in base alle parole chiave, ritenute significative ai fini dell'identificazione delle tematiche connesse ai *goals* dell'Agenda 2030, dei singoli programmi degli insegnamenti e dei moduli di insegnamento, verificando se al loro interno sono state inserite una o più *key words* dall'elenco della Commissione RUS.

Successivamente verrà effettuata un'analisi dettagliata, da parte della Commissione RUS-Didattica, dei contenuti degli insegnamenti/ moduli di insegnamento che nel programma contengano le *key words*, in modo da verificare se effettivamente questi insegnamenti trattino in concreto tematiche connesse ai *goals* dell'Agenda 2030.

Infine, verranno approvati, da parte della Commissione RUS-Didattica, gli insegnamenti/moduli che rientrano nelle tematiche connesse ai *goals* dell'agenda 2030 e loro inserimento nel paniere della didattica trasversale di sostenibilità ai fini della fruizione da parte degli studenti.

Anche per l'A.A. 2021/2022 la ricognizione sarà effettuata seguendo la procedura sopradescritta; tuttavia, l'Ateneo comunicherà per tempo ai docenti i contenuti di questo progetto e la possibilità che gli stessi docenti, nel definire (e attuare concretamente) i programmi dei propri insegnamenti, possano apportare le modifiche al fine di rientrare nelle competenze trasversali della didattica di sostenibilità. Se ritenuto opportuno, potranno anche essere comunicate le *key words*.

Il Rettore evidenzia l'importanza della congruenza tra quanto indicato nei programmi degli insegnamenti e dei moduli e quanto effettivamente svolto a lezione. La Commissione RUS-Didattica si riserva pertanto la possibilità di effettuare tutte le analisi di monitoraggio che riterrà opportune al fine di verificare la rispondenza effettiva del programma dell'insegnamento e del modulo alle tematiche connesse ai *goals* dell'Agenda 2030.

A partire dall'A.A.2022/2023 i Corsi di studio dovranno adeguare anche gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento/modulo interessato inserendo i necessari riferimenti alle tematiche connesse ai *goals* dell'Agenda 2030, secondo le indicazioni che l'Ateneo fornirà, tramite la Commissione RUS-Didattica, e che costituiranno un primo esito della ricognizione effettuata sui programmi degli insegnamenti degli A.A. precedenti verso una vera e propria certificazione di un percorso formativo sulla sostenibilità.

I risultati delle ricognizioni sui diversi anni accademici analizzati saranno poi inseriti in una pagina web dedicata, di cui andranno progettati struttura e contenuti.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.



1.2 punto OdG:

Comunicazioni – Organizzazione della didattica per l'anno accademico 2021/22

Il Rettore informa di possibili scenari sull'organizzazione della didattica per il prossimo anno accademico 2021/22, dato il perdurare della situazione pandemica.

Il Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica il quale illustra quanto di seguito riportato.

Il primo scenario, è che a settembre 2021 la situazione pandemica sia risolta.

In tal caso, l'organizzazione della didattica tornerebbe a una situazione di normalità, con erogazione in presenza delle attività didattiche e occupazione dei posti nelle aule in base alla loro effettiva capienza.

Il secondo scenario è quello di una situazione sanitaria in ulteriore miglioramento che consenta una riapertura di tutte le strutture universitarie permanendo tuttavia la necessità del distanziamento come misura di prevenzione.

L'occupazione degli spazi, in tal caso, dovrà continuare ad essere limitata al 50% dei posti disponibili, garantendo nondimeno, a tutte le studentesse e a tutti gli studenti che intendano farlo, la possibilità di frequentare le lezioni.

L'accesso in aula richiederà quindi obbligatoriamente la preventiva prenotazione tramite l'App UNIVR Lezioni.

Per consentire a tutte le studentesse e tutti gli studenti che lo richiederanno di frequentare le attività didattiche in presenza, qualora il numero di prenotazioni eccedesse il numero dei posti disponibili in aula, si procederà applicando il principio di turnazione.

Inoltre, sarà data priorità di accesso all'aula alle seguenti categorie:

- studentesse e studenti con esigenze specifiche, al fine di facilitare il loro apprendimento che potrebbe essere più difficile se impartito a distanza;
- studentesse e studenti che nell'anno accademico 2021/22 risulteranno iscritte/i al 1° e al 3° anno dei corsi di laurea triennali, consentendogli di iniziare e concludere il percorso di studio completamente in presenza;
- studentesse e studenti nell'anno accademico 2021/22 risulteranno iscritte/i ai corsi di laurea magistrali e magistrali a ciclo unico, la cui complessità richiede di poter utilizzare appieno delle opportunità didattiche offerte dalla presenza
- studentesse e studenti internazionali, perché vengono appositamente dall'estero per seguire i nostri corsi.

Le attività didattiche pratiche e di laboratorio verranno garantite in presenza per tutti i corsi di studio.

Saranno inoltre garantite, anche per il prossimo anno accademico e a prescindere dallo scenario, la registrazione e la pubblicazione della lezione registrata, consentendo a tutta la comunità studentesca di fruirne.

L'Ateneo nelle sue scelte, in ogni caso, si atterrà ad ogni indicazione normativa nazionale legata all'evolversi della situazione sanitaria e pandemica.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



1.3 punto OdG:

Comunicazioni – D.M. n. 374 del 16 aprile 2021 - Differimento del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 2010

Il Direttore generale illustra quanto riportato nel D.M. n. 374 del 16 aprile 2021 (**allegato n. 1**) come di seguito indicato:

I termini per la presa di servizio dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dei decreti ministeriali 14 maggio 2020 (prot. n. 83) e 16 novembre 2020 (prot. n. 856), sono così modificati:

a) all'art. 2, comma 1, del d.m. 14 maggio 2020 (prot. n. 83), le parole: "dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022" sono sostituite dalle seguenti: "dal 1 gennaio 2021 al 31 ottobre 2022";

b) all'art. 2, comma 1, del d.m. 16 novembre 2020 (prot. n. 856), le parole: "dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "dal 1 gennaio 2021 al 31 ottobre 2022".

Il Consiglio di amministrazione prende atto.



1.4 punto OdG:

Comunicazioni – D.M. n. 566 del 30 aprile 2021 - Approvazione graduatoria dei programmi di edilizia universitaria

Il Direttore generale illustra quanto riportato nel D.M. 566 del 30 aprile 2021 relativo all'approvazione della graduatoria dei programmi di edilizia universitaria (**allegato 1**).

Il Direttore esprime soddisfazione nell'evidenziare che l'Università di Verona si è posizionata al settimo posto della graduatoria, con un punteggio di 44,75 ed un massimo di cofinanziamento attribuibile pari a 4.218.292 €.

La Prof.ssa Gottardi sottolinea che mai come in questo momento storico, l'ateneo ha ottenuto così tanto sostegno finanziario da parte del mondo dell'imprenditoria.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.



1.5 punto OdG:

Ministero dell'università e della Ricerca - Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale

Il Direttore generale illustra il D.M. 561 del 28 aprile 2021 relativo al Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (**allegato 1**) evidenziando che questo piano porta all'ateneo un ulteriore finanziamento pari a 203.095€.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.



1.6 punto OdG:

Comunicazioni – Aggiornamento dei lavori della Commissione per la revisione del Regolamento sulla premialità

La Pro-Rettrice ricorda che nella scorsa seduta del Consiglio di amministrazione tra le comunicazioni era stata inserita la nomina della Commissione per la revisione del Regolamento per la disciplina dei Fondi sulla Premialità.

Comunica che la Commissione si è già riunita più volte e la prossima settimana incontrerà i Delegati alla Ricerca, alla Didattica, alla Terza Missione, all'Internazionalizzazione, con l'intento di avvalersi della premialità in coerenza con gli obiettivi del piano strategico (apertura, espansione, accoglienza).

Ricorda che a novembre dell'anno scorso è stata erogata solo per la quota parte relativa al personale tecnico amministrativo, collegandola al fatto che nonostante le difficoltà legate al periodo di pandemia, tutte le attività si sono svolte senza interruzione, in modo efficace e con risultati ampiamente soddisfacenti.

La Commissione sta lavorando alla revisione del Regolamento per la disciplina dei fondi di Premialità anche nel quadro sistematico che comporta una verifica della tenuta delle regole che disciplinano la premialità con le disposizioni contenute all'interno dei Regolamenti contratti e convenzioni per attività in conto terzi e del Regolamento per l'incentivazione delle attività di ricerca in progetti competitivi e nel conto terzi.

In seguito l'argomento sarà discusso in una delle prossime sedute del Senato accademico e Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. Giorgio Gugole chiede di coinvolgere la rappresentanza del personale tecnico amministrativo nel caso in cui i lavori della Commissione dovessero modificare il regolamento sulla premialità, poiché il regolamento stesso ha tra i suoi destinatari anche il personale tecnico amministrativo.

Il Rettore e la Pro-Rettrice concordano.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale seduta del 27 aprile 2021

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai Componenti del Consiglio di Amministrazione il verbale della seduta del 27 aprile 2021.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva.



23° punto OdG:

Bilancio unico di esercizio 2020 – approvazione

Il Rettore ricorda che, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 10 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Verona, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare il Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio che si compone dei seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione*, che espone le risultanze della gestione che si evincono dal bilancio di esercizio, focalizzando l'attenzione sul rispetto dei principali vincoli normativi e che presenta inoltre un'analisi sui rischi e le incertezze per il futuro;
- i. *Stato patrimoniale*, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto);
 - ii. *Conto economico*, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative del bilancio stesso;
 - iii. *Rendiconto finanziario*, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
 - iv. *Nota integrativa*, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.

A corredo del Bilancio unico d'Ateneo sono allegati:

- Relazione sulle partecipazioni (allegato 1)
- Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi (allegato 2)
- Prospetti Siope (allegato 3)
- Relazione sull'attività di ricerca redatta ai sensi decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, coordinato con la legge di conversione 9 gennaio 2009, n.1 (allegato 4)

Il Rettore informa che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

Il Direttore generale illustra una presentazione che riassume gli aspetti più salienti che emergono dal Bilancio unico di Ateneo 2020, come segue:

“Il materiale messo a disposizione è corposo -documenti e allegati-, e come è mia abitudine ho elaborato una serie di slides che andrò ad illustrarvi e che, vi aiuteranno, almeno me lo auguro, a meglio comprendere alcuni passaggi e soprattutto i collegamenti che necessariamente occorre fare per avere un quadro di insieme complessivo.

Ma prima è mia intenzione ringraziare il dottor Nifosi, la sua squadra di “tecnici” e la delegata al Bilancio, la Prof.ssa Leardini.

Analogo ringraziamento va al nostro Collegio dei Revisori che ci ha aiutato, non poco, in questo percorso complesso.

Per iniziare una considerazione che ci aiuta, a mio parere, anche a poter mantenere la rotta in sicurezza: stiamo a maggio del 21 e stiamo per approvare il bilancio di esercizio dell'annualità 2020. E quindi c'è una questione di lettura dei dati sicuramente in modo retrospettivo e cioè come una serie di avvenimenti (e in particolare la Pandemia x Covid 19) hanno influenzato anche in termini di risorse finanziarie disponibili il Bilancio di esercizio 2020, ma dobbiamo prendere in considerazione anche che, vivendo già l'annualità 21, la prospettiva che ci attende, non dobbiamo perderla di vista, per poter fare una efficace e corretta programmazione .



Come avete avuto modo di leggere, -il materiale presente in Concilium-, è a Vostra disposizione da circa una settimana: il conto economico, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario e la nota illustrativa.

Passerei, quindi, ad illustrarVi le slides che ho preparato.

Partiamo dallo scenario, che avevamo lasciatodove eravamo un anno fa !? (**slide nr. 3**) , eravamo che abbiamo per la prima volta, (devo dire forse dalla fondazione dell' Ateneo.. non ho un ricordo così antico) il bilancio si è chiuso in perdita e le ragioni ricordiamole , perché è importante, perché noi, proprio perché ci siamo resi conto che c'era una deriva pericolosa che se non ben governata, guarda caso proprio l' edilizia, ci avrebbe portato, medio tempore, a una situazione di stress economico finanziario, i famosi residuali 49.000 euro di Patrimonio Netto disponibile ,che ci saremmo ritrovati al 2022, se non avessimo fatto le due cose che nell' anno 2020, esattamente un anno fa, abbiamo poi efficacemente messo in campo :

- la **revisione straordinaria** del Bilancio che lo ha ripulito, per quelle che erano le cosiddette "contaminazioni" ancora presenti dovute alla impostazione del bilancio secondo la superata logica finanziaria (residui ex CO.FI);
- la **rivisitazione del piano edilizio** riprogrammato alla luce delle esigenze e soprattutto della concreta sostenibilità economico-finanziaria .

Dalla passività di **-2,7 mln** siamo passati ad un utile di esercizio di **3,08 mln**, questa nuova situazione, ci fa tirare un grande sospiro di sollievo, nel senso che, come avete potuto leggere in relazione, abbiamo una performance economico-finanziaria complessiva di ben 5,8 mln (NB occorre fare la somma algebrica!)

Ora è importante andare ad indagare le ragioni di questa nostra performance, perché è importante chiedersi se è stato solo la nostra capacità "strutturale" di far bene , di esserci per così dire , rimessi in carreggiata (ovviamente c'è anche questo lo spiegherò più avanti) oppure è anche la somma di più fattori con in primis la Pandemia x Covid 19 .

Mi spiego meglio: sì, la Pandemia ha influito non poco, perché ha avuto l'effetto indotto di contrarre molte voci di costo (**slide nr. 5**)

Ad esempio le missioni, noterete che sulle missioni abbiamo fatto un risparmio di spesa notevolissimo , circa un 1,9 mln rispetto al costo programmato di 2, 3 mln , l' internazionalizzazione, come sanno bene tutti (dai docenti ai nostri studenti, dottorandi, con le frontiere chiuse vi è stata l' impossibilità di muoversi) , anche questa voce ha visto una contrazione, diciamo della spesa a tutto beneficio del risultato di gestione, i costi della gestione degli spazi durante il lockdown, molte strutture sono rimaste chiuse, generando risparmi significativi per i servizi di portierato, su questo ci ha aiutato il legislatore nazionale, perché nella fase proprio di lockdown, abbiamo lasciato a casa le maestranze mi riferisco a portieri, custodi, pulizie etc perché il legislatore ha finanziato loro la cassa integrazione .

Ebbene, sicuramente ancora l'effetto pandemico lo si trova nella natura delle entrate straordinarie, le quote aggiuntive di FFO ,(ricordo che sono state fatte ben due misure, il DM 81 e il DM 294). Ed ancora l'effetto pandemico ha portato finanziamenti ai nostri ricercatori che hanno vinto Progetti europei importanti (Progetto ORCHESTRA).

Questo flusso economico-finanziario, ha contribuito al risultato con l'utile di esercizio che vedete, di **3,08 mln** .

Passando ad approfondire la **slide nr.8** le concause del risultato di esercizio meritano un ulteriore approfondimento, in particolare mi riferisco alle tre voci essenziali del Conto Economico: **i proventi propri, i contributi e i costi del personale**.

Perché dico questo? perché questa analisi ci può aiutare, essendo un bilancio ormai vissuto, ad avere anche una visione prospettica, ci aiuta ad individuare nuove strategie, perché ci tocca a stretto giro prossimamente fare delle scelte tra giugno e luglio di quest' anno in particolare- lo richiamerò poi dopo- e cioè l'individuazione dei nuovi obiettivi strategici ex DM 289 PRO3.

Il quadro di sintesi dei **proventi operativi (slide 9)** vede, un incremento che deriva dai ricavi dei progetti di ricerca finanziati, sono 16 mln in termini assoluti, ma ovviamente sono finanziamenti europei e non va tutto a UniVR perché ci sono i partner , quindi si appoggia a bilancio da noi, ma poi va ridistribuito. Per quanto riguarda i proventi propri, sapete che la parte importante ci deriva proprio dalla tassazione



studentesca.

Colgo l'occasione per sfatare una sorta di leggenda metropolitana e cioè che le tasse studentesche di Verona sono alte, non è così come si evince dalla lettura dei dati che ho riportato nelle **slides nr.i 12-16**.

Tra le pagine 47- 52 della Relazione c'è la spiegazione per come sono andate effettivamente le cose al riguardo. Esaminiamo nel dettaglio questo passaggio della contribuzione studentesca, che è massimamente influenzato dalla disciplina della NO-Tax area.

Nel grafico riportato nella **slide nr. 13** avete la possibilità di avere contezza di quello che vi ho detto, quasi 5 mln , dal 2017 al 2020, di mancato gettito dalla tassazione studentesca lo dico tra virgolette . Questo cosa implica sostanzialmente? nel momento in cui c'è stata questa diminuzione, -lo ricordo nella **slide nr. 14-** rispetto al 2019, abbiamo fatto **nr. 8133 matricole** più il 30%, chi non è addetto ai lavori, potrebbe immaginare , **“ma come avete fatto il 30% in più, e quindi avete sicuramente incassato di più!”** È un ragionamento basico, no, ma non è così, infatti la spiegazione si ha mettendo ben in evidenza due fattori che apparentemente possono sembrare in contraddizione. Eccoli.

Slide nr. 15 : praticamente il numero degli studenti, ed in particolare delle nuove matricole, si sono andati ad allocare- lo vedete -nelle fasce della no tax area; la no tax area che nel corso degli anni ha visto un incremento della soglia economica di esenzione da 0 a 13.000€, quando è stata istituita nel 2018 , è passata nel 2020 a 0-22.000 €. Quindi pur con la crescita del numero delle nostre matricole, abbiamo avuto un minor gettito derivante dalla tassazione studentesca, perché gli studenti si sono collocati in fascia 1 e 2, quelle, per l'appunto, con le esenzioni per la no tax area.

Passando ai contributi, ovviamente parlerò dell'FFO, che rappresenta la voce maggiore, grazie alla quale le Università si sostengono pag. 54 della Relazione e **Slide 17**.

L'FFO , anche per far fronte alla pandemia, ha visto assegnazioni straordinarie (**slide 18**) ad opera del MUR. , che hanno concorso al saldo positivo, quindi a quell' incremento che è evidenziato in tabella . Nelle slides **19-25** Vi ho messo in evidenza quanto l' Ateneo di Verona stia perdendo in termini di assegnazione x la **quota base** – 2,6 mln, **quota storica** – 3,9 mln, e quanto occorra, invece, nel sistema sempre più competitivo, riuscire a beneficiare della quota premiale dell'FFO che diventerà sempre di più preponderante nel corso degli anni futuri.

Nel 2020 la quota premiale ha visto un'assegnazione complessiva pari a 32 mln, superiore a quella del 2019 di circa 3 mln e che pone il nostro Ateneo -visto che stiamo parlando di classifiche sempre di più- al **16° posto** sui 57 atenei. Tra coloro che hanno di più migliorato la propria performance. Questa è la strada giusta, dobbiamo perseverare, perché se il meccanismo prevederà sempre di più una contrazione della quota base, noi dobbiamo posizionare le nostre attività e tentare sempre di più di essere performanti, grazie proprio alle scelte che saremo chiamati a effettuare. Chiudo questa parentesi proprio per dire ricordiamoci questa scheda la **slide nr. 25** perché è esattamente nella riunione di fine giugno del Senato che su questa scheda saremo chiamati a fare la scelta della nuova programmazione triennale. Dobbiamo migliorare i 10 parametri raffigurati in Tabella , cioè gli indicatori della cosiddetta autonomia responsabile, perché questi continueranno comunque ad essere pesati.

Passando all' analisi dei costi (**slides 27-28**) mi piace un attimo soffermarvi su dove si sono spalmati, perché il nostro delegato alla didattica ci tornerà sopra al momento della presentazione della delibera relativa all' offerta formativa.

Eccolo il quadro di sintesi (**slide 29**) e le **pagg. 58-60** della relazione ci forniscono la risposta : si tratta del personale dedicato alla didattica e ricerca , il costo del personale docente e ricercatore è passato a 72,445 mln , e anche i docenti a contratto, hanno subito un incremento di costo. Relativamente al personale tecnico amministrativo, desidero tranquillizzare anche i rappresentanti del PTA oggi presenti, l'espletamento dei concorsi messi in programmazione finalmente si sta per sbloccare, sono riuscito a realizzarne solo uno di concorso (quello degli informatici) tra quelli in programmazione. Stiamo per avviare l'espletamento delle altre due procedure (contabili e supporto alla didattica/segreteria studenti). Ci sono quasi 300 candidati per il primo e 650 per il secondo. Tornando sui costi del personale docente preciso che in questa macro-voce di costo confluiscono scatti, incrementi dei tabellari, i piani straordinari di ric b), come spiegato alle **pagg. 58-60** della Relazione .

Ed ora lo Stato Patrimoniale (**slide nr. 31**) , **pagg. 21-46** della Relazione e quadro di sintesi (**slide nr. 32**) quello che merita cmq la nostra attenzione è soffermarci sulla costruzione del Patrimonio Netto, perché, proprio questo importante fattore un anno fa è stato il nostro “problema” .



Come siamo posizionati quest' anno!? Che prospettiva ci attende? Vorrei richiamare la vostra attenzione proprio su questo passaggio ecco. (**slide 33**) **15,8 mln** di patrimonio netto disponibile, è una cifra significativa; quindi, tecnicamente, il saldo complessivo del bilancio di esercizio 2020 nello stato patrimoniale vede un patrimonio netto non vincolato di 15 milioni 823, una cifra importante, frutto del grande lavoro dovuto alla revisione straordinaria del Bilancio fatta nel corso del 2020,. Ebbene, come ho già detto in precedenza, attenzione però a poter immaginare di utilizzarlo tutto per le varie esigenze; infatti noi stiamo vivendo l'annualità 21 e poi tra cinque mesi ci tocca programmare nuovamente il bilancio di previsione 22-24 con una serie di impegni ed aggiungendo al ns Bilancio un'intera annualità, l'anno 2024, come illustrato in **slide 34**. Pertanto alla luce di queste future necessità ecco in questa casellina (**slide 35**), nel quadratino giallo, c'è l'esatto ammontare di patrimonio netto, quello indicato dalla freccia rossa, **3 mln**, questo il budget che si può rendere disponibile per le esigenze immediate; questa è la dimensione economica che possiamo, tra virgolette, immettere nel nostro circuito, le risorse fresche utili per le esigenze che ci sono oggi all'attualità, rimanendo, però, tranquilli per quando arriverà il momento di programmare le nostre attività per gli anni futuri. Il Magnifico è intenzionato a mettere a disposizione questa cifra in primis per il FUR ai Dipartimenti, visto che al momento del Bilancio di previsione 21 non abbiamo attribuito nulla, come avevamo promesso, come ci eravamo impegnati a fare. Ci saranno chiaramente delle ulteriori necessità, ma proprio contingentate, mi sento di tranquillizzare in tal senso tutti i signori direttori, è arrivato il momento della distribuzione del famoso FUR e ciò senza mettere a rischio la nostra sostenibilità ed equilibrio di Bilancio in futuro (**slide 36**). Oggi possiamo dirci che siamo un Ateneo che ha rimesso i conti in ordine, che fa un'attenta programmazione della spesa, rispettosa dei vari bisogni della Comunità, pronta a cogliere le occasioni che si presenteranno a breve sulla scelta degli obiettivi della PRO3, per puntare a ricevere risorse economiche aggiuntive utili a migliorare ulteriormente le nostre performance con l'incremento dei contributi del MUR per l'FFO, relativo alla quota premiale.

Con le Slide 38-39 Vi rappresento il **cash flow** cioè l'ammontare di risorse finanziarie nette prodotte nell'anno 2020, come differenza tra le entrate e tutte le uscite generale.

Vado verso la conclusione (**slide 40-41**) dove richiamo le condizioni di equilibrio che occorre sempre tenere sotto controllo, in particolare le spese del personale l'**indicatore ISP**.

In questa slide - la ricorderete tutti perché un anno fa c'era la bomba di SuperMario! - oggi c'è la figura dell'equilibrista, perché dico questo perché l'indicatore, ahimè, continua a crescere ed ad avvicinarsi alla soglia limite dell'80%, **nel 2020 siamo a 66,85**. Non desidero allarmarvi, ma a me tocca tenere ben aggiornato il sistema di calcolo e vederlo anche in modo prospettico e vi posso anticipare che nell'anno 2023, ad invarianza delle voci che concorrono alla sua costruzione (numeratore/denominatore) posso anticiparvi che ci avvicineremo di molto alla soglia limite, quindi occorre mettere in campo una politica attenta della spesa, ma occorre intercettare nuove risorse e aumentare le attività che producono gettito.

Con la **Slide 42**, Vi rappresento i rischi e le incertezze:

- il permanere di lunghi tempi di attesa nell'incasso di talune voci di finanziamento ministeriali, ed in particolare i finanziamenti relativi ai contratti per la **formazione specialistica**. Tale dinamica, se dovessero perdurare nel tempo, avranno incidenza sulle capacità finanziarie dell'ateneo;
- il permanere anche per gli anni 2021 e 2022 dei limiti di spesa per beni e servizi imposti dall'art. 1, commi da 590 a 602, della Legge di bilancio 2020, e la mancata riproposizione per gli anni 2021 e 2022 dell'esclusione dal conteggio delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza covid costituisce, considerato anche perdurare dello stato di emergenza, un «grosso vincolo» per il mantenimento degli standard di qualità e dei livelli di servizio dell'Ateneo.

Con la **slide 43** do contezza del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori.

Ed ora **le slide 44-45** che vi illustra il Magnifico e che sono relative alle azioni che dobbiamo continuare a mettere in campo”.

Prende la parola il Rettore:

“Sì, come ci ha spiegato il dg, dobbiamo continuare a fare bene, anche nella rassicurazione che mi sento di dare a Voi tutti: io mi sto impegnando personalmente con le Istituzioni per riuscire a far



riconoscere il ruolo ed il valore dell'Ateneo di Verona in città, sul territorio regionale (parlando con il presidente Zaia), con il MUR (ho avuto modo di incontrare recentemente il nuovo Ministro la Prof.ssa Messa, con la quale ho avviato una proficua interlocuzione), noi però dobbiamo fare la nostra parte e quindi :

Intervenire sul Patrimonio Immobiliare :

- *Sfruttare al meglio i Bandi MUR Edilizia Universitaria*
- *Trovare nuove intese con la AOUI di Verona*
- *ottenere spazi in comodato gratuito*
- *Rivisitazione delle locazioni passive*
- *Riprogettazione degli spazi e loro utilizzo ottimizzandolo anche in funzione degli obiettivi della PRO3*

Utilizzare le Risorse Umane :

- *Per la programmazione ordinaria utilizzo dei Punti Organico in rapporto all'effettivo fabbisogno e/o carenza di copertura dei SSD anche alla luce del potenziamento dell'offerta formativa*

Migliorare la Didattica :

- *Incrementare offerta formativa con nuovi corsi (isorisorse!)*
- *Rivedere il numero programmato locale x immatricolati*
- *Applicazione della normativa per le ore di didattica frontale x docente*
- *Incrementare quantitativamente e qualitativamente, i percorsi post-lauream*

Potenziare ed incrementare la Ricerca Scientifica :

- *intercettare un maggior numero di finanziamenti grazie alla partecipazione dei ricercatori a progetti di Ricerca (vedi tabella –performance)*
- *Potenziare il finanziamento dei posti di ruolo con convenzioni con Enti Pubblici/Privati*

*Ripasso la parola al DG, che conclude rappresentandoci gli importanti contenuti delle **slides 46-47**, dove si porta in evidenza il grande impegno dimostrato dai nostri ricercatori nel saper intercettare e vincere bandi di finanziamento europeo e quanto è cambiato in termini di performance l'Ateneo nell'ambito della ricerca tra il 2019 e il 2020".*

Riprende la parola il Direttore generale:

"si Magnifico lo ricorderete , nel 2019 su 112 progetti presentati, solo 13 finanziati e 62 non finanziati, ebbene nell' anno 2020 siamo passati a ben 152 progetti presentati, 23 finanziati, ben 10 in più e ne abbiamo ancora 13 in fase di valutazione, quindi comprenderete come, anche grazie a una migliore capacità di intercettare queste risorse si è riusciti a realizzare un utile di esercizio di 3,08 mln e siamo anche in grado di mettere a disposizione all'interno per le nostre esigenze, in primis il FUR, 3 mln, prelevati dal Patrimonio Netto disponibile .

Abbiamo già concordato con il Collegio dei Revisori che appronteremo per metà giugno un'apposita delibera di variazione di budget che porteremo in CdA, al fine di erogare queste risorse ai Dipartimenti ed alle altre strutture che hanno rappresentato alcune necessità urgenti .

Chiudo, voi sapete che mi piace sempre citare qualche autore classico e quest'anno ho trovato un pensiero di Seneca che trovo veramente efficace ed appropriato proprio alla luce di quello che abbiamo passato ma che anche in modo proattivo abbiamo messo in campo nel 2020 :

" Anche se il timore avrà sempre più argomenti, tu scegli la speranza " .

Grazie per la Vostra attenzione ed ora se ci sono domande siamo qui con il dirigente Nifosi e la delegata al Bilancio a disposizione per i chiarimenti".

Prende la parola il Presidente dei Revisori dei conti, Dott. Giampiero Pizziconi che raccomanda di tenere sempre un approccio prudentiale per quanto riguarda il fabbisogno di personale, facendo una proiezione



di quelle che potranno essere tutte le voci di uscita.

Il Rettore dà la parola al Prof. Perali il quale evidenzia che le rette dell'ateneo veronese sono le più basse per tutte le aree didattiche rispetto agli altri Atenei; è stato elaborato un simulatore per quanto riguarda la variazione della soglia ISEE, strumento importante di anticipazione delle entrate. Ricorda che la domanda di istruzione terziaria non dipende, nel nord Italia, dai redditi delle famiglie, quindi in una situazione pandemica come quella attuale, che ha visto colpiti i redditi di molte famiglie, ciò che impatta è il livello di istruzione dei genitori i quali sono pronti a fare dei sacrifici ulteriori pur di garantire le stesse opportunità di istruzione terziaria ai propri figli. Ritiene che questo sia un aspetto importante da tenere in considerazione. Sottolinea, quindi, che anche un aumento marginale della tassazione manterrebbe l'ateneo ugualmente al di sotto del livello di tassazione rispetto agli altri atenei con cui si compete. Ritiene, pertanto, che il margine del 10% sia aggredibile senza subire scossoni e consentirebbe di avere nuove entrate, soprattutto se si offriranno agli studenti più benefit come ad esempio sport e foresterie. Per fare questo sottolinea che bisogna avere ben chiaro che tipo di studente l'ateneo cerca di attrarre.

Per quanto riguarda il basso indice dell'indebitamento, considera che anche in questo caso si è ben al di sotto del limite massimo di indebitamento e che pertanto anche in questo caso vi siano ampi margini da poter sfruttare.

La Pro-Rettrice, con riferimento alle entrate, ricorda quanto potrebbe essere utile investire nei corsi di perfezionamento e aggiornamento e nei master, formazione che si può fare per il territorio, non solo per i neolaureati ma anche per la classe dirigente. Ricorda che è stato modificato il Regolamento proprio per rendere più semplice e più agevole la presentazione, anche a sportello, dei master e dei corsi.

Interviene il Prof David Bolzonella dichiarando che voterà a favore dell'approvazione del bilancio 2020. Il bilancio appare infatti lievemente positivo e gli indicatori al 2020 ancora sotto controllo anche se prevedibilmente in peggioramento (a quadro invariato). Nel ringraziare il DG per la esauriente presentazione, sottolinea che sarebbe stato più utile prevedere una seduta del CdA completamente dedicata agli aspetti connessi al bilancio dal momento che alcuni aspetti appaiono particolarmente rilevanti anche nell'ottica della quota premiale FFO; ad esempio, risulta opportuno un approfondimento su voci quali la contrazione dei ricavi da tassazione studentesca, al netto dell'incremento delle immatricolazioni, determinata dall'espansione della no tax area, aspetto socialmente molto rilevante e positivo, ma che determina all'Ateneo qualche difficoltà così come la riduzione del 30% dei proventi da ricerca commissionata e l'andamento di quelli da ricerca finanziata su bando competitivo. Per tale motivo chiede la possibilità di fissare un incontro dedicato alla discussione dei punti segnalati e più in generale della strategia per affrontare la scelta degli indicatori per la quota premiale dell'FFO.

Il Rettore dà la parola al Dott. Giorgio Gugole il quale evidenzia che il considerevole incremento del numero dei ricercatori di tipo B, pari ad 80 unità, reso possibile grazie a finanziamenti straordinari per l'assunzione del personale, oltre a incidere in modo significativo, per il futuro, sul vincolo normativo dell'80%, incide anche sulla situazione del personale tecnico-amministrativo. Ritiene infatti che un aumento così significativo non sia supportato da una pianificazione, un potenziamento e uno sviluppo del personale tecnico amministrativo adeguati. Spiega infatti che tale incremento del numero di ricercatori necessita, inevitabilmente, di supporto qualificato e costante da parte del personale tecnico amministrativo. A tale proposito fa presente, come già segnalato in passato, che in qualità di rappresentante del personale t.a., ha ricevuto diverse richieste di farsi portavoce in cda del fatto che vi sono delle aree dell'amministrazione nelle quali i colleghi si trovano in "sofferenza" a causa di carichi di lavoro sempre maggiori a fronte di organici non potenziati.

Chiede quindi di rivedere la programmazione del personale t.a. auspicando la possibilità di uno sviluppo e di un potenziamento dello stesso, così come è stata data questa opportunità alla categoria del personale docente.

Comunica che sarà cura dei rappresentanti del personale t.a. sia in Cda che in Senato riproporre queste considerazioni dopo l'estate, in fase di programmazione, quando la mappatura delle competenze e l'analisi dei processi saranno in fase di ultimazione.



Il Direttore Generale ricorda la somma di un milione di euro disponibile per le assunzioni del personale tecnico-amministrativo. A seguito della mappatura dei processi saranno individuate le carenze di profili professionali che saranno poi portate all'attenzione degli organi di ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- esaminata la documentazione prodotta dalla Direzione "Amministrazione e Finanza";
- vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.05.2021;

con l'astensione del Sig. Matteo Centonze,

delibera

- di approvare il Bilancio Consuntivo esercizio 2020, nei termini riportati nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente atto.



3.1° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale n. 3788 del 30 aprile 2021 – Modifiche allo Statuto e al Regolamento interno del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione – CO.IN.FO - Approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente la proposta di ratifica del Decreto Rettorale n. 3788 del 30 aprile 2021 di approvazione delle modifiche dello Statuto e del Regolamento interno del Consorzio interuniversitario sulla Formazione – CO.IN.FO.

Il Rettore ricorda che, con delibera del Direttore Generale del 27 maggio 2014 n. 131, l'Ateneo di Verona ha aderito al Consorzio CO.IN.FO, al fine di usufruire dei servizi di formazione, apprendimento permanente e ricerca da questo erogati in favore delle Università consorziate.

Il Consorzio si configura come uno strumento organizzativo comune che opera nell'interesse dei consorziati, in conformità al modello *in house providing*.

Come noto, con il D.Lgs 50/2016 è stato istituito presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house* (artt. 5 e 192 del D.Lgs 50/2016).

In attuazione dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016 sono state emanate le Linee Guida ANAC n. 7 del 28 settembre 2017 recanti "*Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs 50/2016*".

Il Rettore ricorda che, con le deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, assunte rispettivamente in data 22 e 26 gennaio 2018, sono state approvate le modifiche allo Statuto del Consorzio al fine di adeguarne i contenuti alle citate, nuove, disposizioni normative.

Il Rettore informa che il Presidente del Consorzio, nella seduta dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 19 febbraio 2021 ha reso noto ai consorziati che, a seguito della domanda presentata dall'Università degli Studi di Torino per ottenere l'iscrizione nell'elenco di cui al citato art. 192 D.Lgs 50/2016, l'ANAC ha chiesto al Consorzio, ai fini della suddetta iscrizione, alcuni, ulteriori, adeguamenti statutari e regolamentari.

Il Rettore illustra i principali aspetti critici rilevati dall'ANAC e le conseguenti modifiche proposte:

- 1- Presenza di partecipazioni private al CO.IN.FO. e/o di finanziamenti privati
Modifiche proposte:
 - risolvere ogni rapporto con le Università private;
 - eliminare ogni previsione statutaria o regolamentare che ammetta forme di partecipazione/contributo da parte di privati;

- 2- Assenza di requisiti del "controllo analogo congiunto"
Modifiche proposte:
 - introduzione di specifiche norme in merito alle modalità con le quali le Università aderenti (enti controllanti) esercitano il controllo analogo in forma congiunta.

- 3- Ulteriori modifiche
 - art. 9 Regolamento Interno: adeguamento lessicale;
 - art. 11 Regolamento interno: riduzione dei componenti della Giunta da 5 a 4.



Il Rettore precisa che le modifiche derivano dalla necessità di adeguare lo Statuto e il Regolamento interno alla normativa vigente in materia di *in house providing* e che rappresentano una mera ottemperanza e non determinano aumenti di spesa per il Consorzio.

Il Rettore, considerata la data fissata per la seduta dell'assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2021, comunica di aver provveduto all'approvazione delle modifiche proposte con Decreto Rettorale n. 3788 del 30.04.2021 (**Allegato 1**).

In considerazione di quanto sopra, il Rettore, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla ratifica del Decreto Rettorale n. 3788 del 30.04.2021.

Il Consiglio di amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il Decreto Rettorale n. 3788 del 30.04.2021;
- esaminate le proposte di modifica allo Statuto e al Regolamento interno del Co.In.Fo.

delibera

di approvare la ratifica del Decreto rettorale n. 3788 del 30.04.2021 di approvazione delle modifiche allo Statuto e al Regolamento interno del Consorzio Interuniversitario sulla formazione – CO.IN.FO.



3.2° punto OdG

Ratifica Decreto Rettorale – sottoscrizione Accordo Fondazione CRUI - UNIVR.

Il Rettore segnala che, la CRUI ha recentemente sottoscritto un accordo con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti - CNCU, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, per l'attivazione di dieci borse di ricerca nell'ambito di un progetto volto alla diffusione della cultura della tutela del consumatore.

In relazione a ciò la Fondazione CRUI ha proposto alle Università interessate di manifestare l'interesse di aderire al progetto attraverso la stipula di una convenzione operativa finalizzata a regolare i rapporti tra la Fondazione CRUI e l'Ateneo ai fini della selezione e del conferimento delle borse di ricerca finanziate dal CNCU.

Il Rettore sottolinea inoltre che tali borse, della durata di 12 mesi e interamente finanziate dal CNCU, prevedono un importo mensile di 1.100 euro, si rivolgono a neolaureati in diversi ambiti disciplinari, quali giuridico, economico, ingegneristico, sociale, da inserire all'interno degli Uffici del CNCU per lo svolgimento di attività di ricerca e che al riguardo il Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane, nella seduta del 21 aprile u.s., ha manifestato il proprio interesse all'iniziativa.

Considerata quindi la nota pervenuta in data 11 maggio 2021 con la quale la Fondazione CRUI, comunicava che il termine ultimo per l'invio della convenzione compilata e firmata, quale condizione necessaria per la partecipazione al bando da parte degli Atenei, era stata fissata per il 14 maggio 2021, il Rettore informa che ha provveduto con proprio decreto d'urgenza alla sottoscrizione dell'atto per il quale ora chiede al Consiglio la ratifica (**Allegato n. 1** decreto e accordo).

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- visto l'accordo di collaborazione CRUI e CNCU finalizzata alla collaborazione per la realizzazione di servizi di interesse pubblico,
- visto il testo del decreto d'urgenza con il quale è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra Fondazione CRUI e l'Università di Verona;

delibera

di ratificare il decreto di sottoscrizione dell'accordo convenzionale tra la Fondazione CRUI e l'Università di Verona per la partecipazione al Bando da emanarsi a cura della CRUI, volto all'assegnazione di 10 borse di ricerca agli atenei risultati vincitori della selezione.

Lascia la seduta la Dott.ssa Maria Cristina Motta.



3.3 punto OdG

Ratifica Decreto Rettorale – sottoscrizione protocollo di intesa “Start Cup Veneto 2021”.

Il Rettore ricorda che recentemente è stato trasmesso dalla Direzione del Premio Start Cup Veneto (SCV), coordinata dagli Uffici di Trasferimento di Tecnologia dell’Università di Padova, il testo del “Protocollo d’intesa per l’istituzione del Premio Start Cup Veneto 2021” e del relativo Regolamento (**Allegato n. 1** protocollo e regolamento).

L’iniziativa, che premia le migliori idee di impresa espresse in forma di business plan, offre a tutti i partecipanti occasioni di formazione, opportunità di contatti professionali e incontri di divulgazione della cultura d’impresa. I vincitori di tale competizione regionale potranno partecipare alla selezione finale a livello nazionale denominata “Premio Nazionale per l’Innovazione 2021”. Il nostro Ateneo, come ente promotore assieme all’Università degli Studi di Padova, IUAV, con la partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, attraverso il Liaison Office dell’Area Ricerca, rivestirà il ruolo di Comitato Locale fungendo da punto di riferimento per i partecipanti della provincia di Verona e per tutte le esigenze organizzative e informative collegate.

Il Rettore nel ricordare che intende proporre il Prof. Diego Begalli, Delegato al trasferimento di conoscenza e rapporti con il territorio come componente del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Premio, e come per le precedenti edizioni chiedere a Confindustria Verona e T2I di indicare un rappresentante nel CTS come previsto da Regolamento, informa che la spesa complessiva prevista di 5.000 euro da destinare ai premi dei vincitori troverà copertura nel Bilancio 2021 alla voce di bilancio CA.C.PJ.02.04.11 Tutela Brevetti.

Considerato pertanto che la versione finale del Protocollo e del Regolamento è pervenuta in ritardo rispetto all’inizio della competizione a causa di problemi tecnici dovuti al malfunzionamento della piattaforma di inserimento delle idee di impresa, gestita a livello nazionale da PNI-Cube, le cui modalità di accesso dovevano essere inevitabilmente considerate nel testo, il Rettore rende ora noto che ha provveduto con proprio decreto d’urgenza alla sottoscrizione dell’atto per il quale chiede al Consiglio la ratifica (**Allegato n. 2** decreto).

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- esaminato il testo del Protocollo d’intesa per l’istituzione del Premio Start Cup Veneto 2021 e il relativo Regolamento;
- tenuto conto della proposta del Rettore di indicare il Prof. Diego Begalli, Delegato al trasferimento di conoscenza e rapporti con il territorio come componente del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Premio
- visto il testo del decreto d’urgenza con il quale è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa per l’istituzione del Premio Start Cup Veneto 2021 e il relativo Regolamento;

delibera

- di indicare il Prof. Diego Begalli, Delegato al trasferimento di conoscenza e rapporti con il territorio quale componenti del Comitato Tecnico Scientifico del Premio;
- di ratificare il decreto di sottoscrizione del Protocollo d’intesa per l’istituzione del Premio Start Cup Veneto 2021 e il relativo Regolamento.

Lascia la seduta il Dott. Bruno Giordano.



4° punto OdG:

Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo - Approvazione

La Pro-Rettrice ricorda che l'Ateneo si è dotato dal 2014 di un Modello di Assicurazione della Qualità (MAQ), un documento di indirizzo relativo all'implementazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, delineato in accordo alle indicazioni fornite da ANVUR e in coerenza con le linee di indirizzo identificate nel Piano Strategico di Ateneo, che si prefigge il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione nel rispetto della responsabilità dell'Ateneo verso gli studenti e la società.

Nel documento vengono definiti gli attori e relative competenze, i processi di miglioramento continuo della qualità e i risultati attesi.

La Pro-Rettrice fa presente che nelle sue versioni precedenti, il MAQ ha garantito un'incisiva gestione dei processi di miglioramento della qualità all'interno di un contesto complesso e plurale. Viene ora proposta una nuova versione del documento in cui si intende allineare il sistema di AQ alle linee definite dal nuovo Piano Strategico di Ateneo, anche nell'ottica di rendere gli strumenti di assicurazione della qualità chiari e semplici da utilizzare, ottimizzando le risorse in esso coinvolte e creando un contesto relazionale competitivo a livello nazionale e internazionale improntato all'efficienza e al benessere organizzativo.

Il percorso di revisione ha coinvolto i principali attori del modello, in primis, la governance e il PdQ e ha visto la consultazione di Dipartimenti e di Referenti AQ di Dipartimento.

Le modifiche più rilevanti del Modello AQ riguardano i seguenti punti:

- una miglior definizione di processi, strumenti e ruolo degli attori coinvolti sulla base degli aggiornamenti regolamentari, ma anche delle prassi e delle esperienze maturate negli ultimi anni; in particolare, così come suggerito dalla CEV (Commissione di Esperti per la Valutazione) dell'ANVUR in occasione della visita di accreditamento periodico svolta nel 2018, è stata descritta per ogni soggetto e funzione la definizione, oltre dell'output documentale, anche dell'input documentale, a garanzia di una miglior consequenzialità e funzionalità di ciascuna azione;
- l'introduzione di una Commissione AQ di Ateneo avente funzione di rendicontare il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi di Ateneo e di riesame dei medesimi obiettivi. La composizione di tale commissione è differente in base alle sue declinazioni per indirizzi (Didattica, Ricerca, Terza Missione), in quanto ne fanno parte, oltre al Rettore o al ProRettore vicario, il Direttore Generale, i Delegati e Referenti del Rettore competenti, i Referenti di AQ dello specifico ambito, un rappresentante del PdQ, i Responsabili TA delle Direzioni e Aree competenti;
- l'ampliamento del sistema AQ all'ambito del post lauream, in particolare, prevedendo un sistema AQ anche per i) Master Universitari, Corsi di Perfezionamento, Corsi di Aggiornamento Professione e Corsi di Formazione continua/Lifelong Learning, ii) Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria oltre che dei Corsi di Dottorato di Ricerca, come già previsto nel Modello AQ precedente. Per l'area del post lauream si è scelto, inoltre, di estrapolare la definizione del relativo sistema AQ in un documento a parte, strutturato in maniera più semplificata, in quanto non espressamente previsto dal modello AVA di ANVUR e quindi passibile di un'implementazione più flessibile e progressiva.

La Pro-Rettrice presenta, quindi, il documento "Modello di Assicurazione della Qualità" (allegato 1), che è stato declinato in 5 sezioni: 1) AQ di Ateneo; 2) AQ dei CdS; 3) AQ della Ricerca; 4) AQ della Terza Missione; 5) AQ dei fattori qualificanti "Persone" e "Infrastrutture". Presenta, inoltre, l'ulteriore documento (allegato 2) in cui si affronta il tema dell'AQ nelle seguenti dimensioni del post lauream: 1) AQ di Master Universitari, Corsi di Perfezionamento, Corsi di Aggiornamento Professione e Corsi di Formazione continua/Lifelong Learning; 2) AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca; 3) AQ delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria.

La Pro-Rettrice spiega che una delle novità principali è quella dell'istituzione di una Commissione di Ateneo che riguarda partitamente la didattica, la ricerca, la terza missione, in modo che vi sia

4° punto OdG

Struttura proponente: Area Pianificazione e Controllo Direzionale



interscambio tra la governance e l'assicurazione qualità, seguendo la direzione prevista dal Piano strategico che prossimamente sarà ritoccato insieme alla Pro 3 in modo da rendere entrambi in linea con le scelte dell'ateneo.

L'altra caratteristica che segnala come innovativa, che è già stata sposata nel Piano strategico di Ateneo, è che non c'è un movimento top down o bottom up ma di circolarità delle informazioni, nel massimo grado possibile, tra tutti gli organismi e tutte le strutture presenti in Ateneo.

La Pro-Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Maria Angela Cerruto, Delegata alla Formazione post-lauream la quale evidenzia che per quanto riguarda l'aspetto del post lauream, il sistema di AQ dell'offerta formativa post lauream è stato redatto come documento a parte rispetto al modello AQ generale, perché tale strumento possa costituire un documento agile per quanti ne fruiscono; è infatti molto semplice e sintetico. La declinazione nei tre sistemi AQ, ha consentito per le scuole di specializzazione di area sanitaria, di ottemperare alle disposizioni previste nell' allegato 3 del D.I. 402 del 2017 relativo alle disposizioni concernenti il sistema di gestione di certificazione della qualità. Questo modello a parte vuole costituire un documento semplificato, flessibile, passibile di implementazione continua e non vincolato, al momento, dal modello AVA di ANVUR. Punto di forza di questo modello sono certamente, per quel che riguarda l'aspetto dei dottorati di ricerca e delle scuole di specializzazione, delle tabelle sinottiche che permettono di conoscere le funzioni e le interazioni dei principali attori del sistema AQ di Ateneo.

La Pro-Rettrice dà la parola al Prof. Graziano Pravadelli, presidente del PdQ, il quale ringrazia tutti coloro che hanno lavorato alla stesura di questo modello e sottolinea che è stato importante che la governance si sia occupata della scrittura in prima persona, perché questo ha permesso di rendere, da un lato, il modello aderente a quello che è il piano strategico, e dall' altro di fare in modo che tutti gli attori della governance avessero esattamente la massima consapevolezza delle linee guida di ANVUR e le caratteristiche che deve avere un modello di assicurazione della qualità. Il PdQ ha quindi dato supporto nel controllare che fosse tutto coerente con le linee guida di ANVUR e ha verificato che da questo punto di vista il modello è sicuramente consistente e anche abbastanza fruibile, perché comprende una serie di tabelle che spiegano ad ogni attore dell'assicurazione della qualità quali sono i rispettivi compiti.

Il Rettore chiede ai Signori Consiglieri di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

-udita la relazione del Rettore;
- visto il parere positivo del Senato Accademico in data odierna;
-esaminato il testo relativo al Modello AQ di Ateneo e al Modello AQ dell'offerta formativa post lauream;
all'unanimità,

delibera

di approvare il Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo e il Modello di Assicurazione della Qualità dell'offerta formativa post lauream.



5° punto OdG:

Aggiornamento del Codice di comportamento del personale dell'Università: approvazione

Il Rettore fa presente che il periodico aggiornamento del Codice di comportamento del personale riveste un ruolo fondamentale tra le misure di prevenzione della corruzione, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte del personale, orientandole all'interesse pubblico.

Come evidenziato più volte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), da ultimo nelle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche del 19 febbraio 2020, il personale docente e ricercatore, è tenuto ad orientare la propria condotta rispettando le norme contenute nel Codice, in quanto costituenti principi di comportamento. Inoltre, ai fini del Codice, le Direttrici e i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri sono equiparati ai Dirigenti per quanto concerne la funzione di indirizzo e coordinamento della condotta del personale dipendente appartenente alla struttura di afferenza, e della conseguente verifica del rispetto delle norme comportamentali.

Ricorda inoltre che il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022, adottato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2020, individua tra gli obiettivi propri l'aggiornamento del Codice di comportamento del personale dell'Università al quadro normativo e ai più recenti indirizzi in materia di ANAC; adeguamento reso necessario in quanto il vigente Codice è stato adottato dall'Ateneo quasi sei anni orsono (il 27 giugno 2014).

Il Rettore dà la parola al Dott. Giorgio Gugole, responsabile dell'Area Convenzioni, centri e partecipate, che relaziona in merito alla proposta di aggiornamento del Codice.

Il Dott. Gugole fa presente che il Codice novellato (**allegato 1**), è stato predisposto sentiti il Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione (CPC) e il Comitato Unico di Garanzia (CUG), nonché la Direzione Risorse Umane. Fa presente che il Codice è stato posto in consultazione pubblica per due settimane nel mese d'aprile, all'interno dell'apposita pagina web dedicata alla prevenzione della corruzione, e sottoposto al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, che lo scorso 30 aprile ha formulato parere positivo, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 165/2001.

Il Dott. Gugole sintetizza le principali modifiche rispetto al Codice attuale:

- ridefinizione dei ruoli e delle funzioni di Direttore Generale, Dirigenti e RPCT, al fine di meglio disciplinare obblighi e responsabilità;
- maggior dettaglio negli ambiti di applicazione, in particolare relativamente al personale docente e ricercatore;
- maggior tutela per il diritto di partecipazione ad associazioni e organizzazioni nei casi di possibile conflitto d'interesse, tramite la possibilità di assegnazione ad altra mansione e diversa unità organizzativa;
- previsione esplicita di obbligo, per il personale destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali a proprio carico, di darne tempestiva comunicazione al proprio Dirigente;
- maggior dettaglio nella specificazione dei doveri dei dipendenti nei rapporti privati e durante l'attività di servizio;
- maggior dettaglio nella specificazione dei doveri dei Dirigenti, anche circa la promozione della conoscenza del Codice;
- revisione, con linguaggio di più immediata comprensione e aggiunta di esemplificazioni, delle parti concernenti le sanzioni conseguenti alla violazione dei doveri del Codice;
- semplificazione e aggiornamento testuale d'insieme, anche con declinazione del testo in accordo con le Linee Guida d'Ateneo sul Linguaggio di genere.



Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di pronunciarsi in merito all'approvazione del Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona, aggiornato come da testo allegato.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il vigente Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Verona, emanato con Delibera del Direttore Generale del 27 giugno 2014, n. 165;
- esaminato il Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona novellato (**allegato 1**)
- visto il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 30 aprile 2021;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 25 maggio 2021;

delibera

di approvare l'aggiornamento del Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona, come risultante dal testo allegato.



6° punto OdG:

Regolamento per la composizione ed il funzionamento del Collegio di Disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e dei ricercatori universitari - approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali, Dott.ssa Elisa Silvestri, relativa alla proposta di un Regolamento per la composizione ed il funzionamento del Collegio di Disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e dei ricercatori universitari.

Ricorda che il M.U.R., con Atto di Indirizzo approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, ha raccomandato alle Università di prevedere nei propri Statuti e Regolamenti che il Collegio di Disciplina sia costituito da **componenti in prevalenza esterni agli atenei** al fine di assicurare il massimo grado di imparzialità e di terzietà dell'istruttoria.

L'art. 29 dello Statuto dell'Università di Verona, recentemente modificato in ottemperanza alla suddetta raccomandazione, stabilisce che il Collegio di Disciplina è costituito da docenti in regime di impegno a tempo pieno e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato **in prevalenza esterni all'ateneo, ove possibile**.

Lo stesso articolo prevede, altresì, che i componenti esterni del Collegio sono designati dal Senato accademico, su proposta del Rettore, mentre i componenti interni sono eletti dalla rispettiva componente accademica dei docenti dell'ateneo **secondo modalità contemplate in apposito regolamento di funzionamento**,

Il Regolamento proposto (**all. 1**), in particolare, disciplina e specifica:

- le funzioni e la composizione del Collegio di Disciplina (artt. da 1 a 3);
- le procedure da seguire per la nomina dei relativi componenti esterni ed interni (artt. da 4 a 6);
- le modalità di funzionamento del Collegio di Disciplina (art. 6);
- la competenza disciplinare del Rettore e del Collegio di Disciplina (artt. 7 e 8);
- le cause di sospensione ed estinzione del procedimento disciplinare (art. 9);
- le tutele del "whistleblower" nonché del docente sottoposto a procedimento disciplinare (artt. 10 e 11);
- l'entrata in vigore e la fase transitoria (artt. 12 e 13), con previsione, inoltre, di una specifica norma sul linguaggio di genere (art. 14).

Il Rettore comunica, inoltre, che a seguito dell'emanazione dell'Avviso Pubblico per l'individuazione, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, dei componenti esterni del Collegio di Disciplina dell'Università di Verona per il triennio 2021-2024 (D.R. Rep n. 436/2021, Prot. n. 137863, l'11 marzo 2021), **inviato a tutte le Università Italiane associate alla CRUI**, non è pervenuta alcuna candidatura nel termine di scadenza previsto dal predetto Avviso Pubblico (23 aprile 2021, ore 12.00).

Il Regolamento proposto, in caso di indisponibilità di docenti esterni, garantisce comunque la costituzione del Collegio di Disciplina con docenti interni dell'Ateneo, nominati a seguito di procedura elettiva.

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito al nuovo Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto l'art. 29 dello Statuto;

6° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali e Legali



- esaminato il testo del regolamento;
- visto il parere favorevole espresso in data odierna dal Senato Accademico;

delibera di approvare il Regolamento per la composizione ed il funzionamento del Collegio di Disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e dei ricercatori universitari, come da testo allegato alla presente proposta di delibera **(all. 1)**



7° Punto OdG

Consorzio Interuniversitario Nazionale Chimica e Tecnologia per l'Ambiente - INCA in liquidazione – stato della procedura e determinazioni conseguenti

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, relativa allo stato della procedura di liquidazione del Consorzio Interuniversitario Nazionale Chimica e Tecnologia per l'Ambiente - INCA.

Il Rettore ricorda che il Consorzio INCA nasce il 6 ottobre 1993 tra le Università di Venezia, Lecce, Milano, Firenze e Tuscia (Viterbo) con lo scopo di fornire supporti scientifici e didattico-formativi agli Atenei consorziati, promuovendo la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della chimica e delle interazioni che essa ha con l'ambiente, ed acquista personalità giuridica con D.M. del 15 marzo 1996 pubblicato in G.U. del 16 maggio 1996.

Il Rettore ricorda che l'Università di Verona ha aderito al Consorzio con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2001, designando il Prof. Franco Cecchi, quale rappresentante dell'Ateneo in seno al Consorzio.

Il Consorzio, a seguito di una riduzione della sua attività istituzionale negli anni 2009-2010, attraversa un periodo di difficoltà economico-finanziaria che si consolida negli anni successivi a causa della decisione del MIUR di non prevedere nell'FFO/2013 alcun finanziamento a favore dei consorzi a ricerca tematica.

La situazione viene portata all'attenzione del Consiglio di amministrazione che, dopo vari approfondimenti, nella seduta del 29 aprile 2014 delibera di recedere dal Consorzio.

Alla luce della medesima decisione da parte di tutte le restanti Università consorziate (Bari, Firenze, Cagliari, Parma, Napoli2, Università del Salento, della Calabria e Palermo), il Consiglio direttivo del Consorzio, nella seduta straordinaria del 22 dicembre 2014 delibera lo scioglimento e la messa in liquidazione dello Stesso, affidando le operazioni di liquidazione a due liquidatori, il dott. Marco Sambo e l'Avv. Maria Tocchetto, a cui viene attribuito un compenso forfettario di € 5.000,00 annui cadauno;

In tale sede, si stabilisce inoltre che:

- la delibera di scioglimento ha efficacia come revoca del recesso dei Consorziati;
- il Collegio dei revisori resterà in carica ai soli fini del controllo di legittimità dell'operato dei liquidatori e che il controllo con funzione di assemblea sarà esercitato dalle Università a mezzo dei Rettori o dei loro delegati.
- esaurita la fase di liquidazione e devoluto il patrimonio nel rispetto della legge, i liquidatori provvederanno, tra l'altro, alla cancellazione dell'Ente ai sensi di legge.

Il Rettore informa che l'ultimo bilancio approvato dal Consorzio è relativo all'esercizio 2014, in cui viene in evidenza la situazione debitoria inerente la proprietà dell'immobile, sede amministrativa del Consorzio, sito presso il Centro Vega di Marghera, per l'acquisto del quale il Consorzio aveva contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per una somma di Euro 2.400.000,00 da restituire in vent'anni a decorrere dal 1.1.2004 fino al 31.12.2023. Il mutuo risulta contratto al tasso fisso del 4,6% con una rata semestrale pari ad Euro 92.414,87 e il Consorzio risulta aver regolarmente versato gli importi dovuti fino al 30.06.2013.

Dal momento della messa in liquidazione e della conseguente assunzione della gestione e della rappresentanza dell'Ente da parte dei Liquidatori, gli Atenei consorziati, nonostante le richieste, non hanno ricevuto alcuna notizia sull'attività di liquidazione, sull'andamento della stessa né i relativi bilanci annuali di liquidazione.

A tal riguardo, nel febbraio 2017 il Collegio dei revisori dei conti, dott. Giuseppe Cossari, dott.ssa Patrizia Burattini e il dott. Gianluca Papa, sollecitano ai liquidatori la convocazione dell'assemblea dei Consorziati per l'approvazione del 1° bilancio di liquidazione che avrebbe dovuto essere approvato entro



due mesi dalla chiusura dell'esercizio 2015 (febbraio 2016), denunciando altresì di non essere messi nella condizione di poter fare le verifiche di loro competenza.

A tale comunicazione segue, nel marzo 2017, una nota dell'Ateneo indirizzata ai liquidatori, con cui si segnala il ritardo nella presentazione dei bilanci, nonché la totale assenza di informazioni sullo stato della liquidazione, sollecitando gli stessi a convocare i Consorziati per l'approvazione dei bilanci e a fornire una puntuale relazione sulle attività svolte.

Nel dicembre 2017, considerata la persistente inattività dei liquidatori, i Revisori convocano loro stessi l'assemblea dei consorziati per l'approvazione dei bilanci consuntivi 2015, 2016 e dei bilanci preventivi 2016 e 2017, ma la convocazione viene impugnata dai liquidatori ritenendola illegittima, gli stessi, però, non si curano di indire una nuova assemblea dei Consorziati.

Considerato il persistere dell'inerzia dei liquidatori, nel novembre 2020 i revisori dei conti decidono di convocare nuovamente le Università consorziate per il giorno 17 dicembre 2020, rappresentando la grave omissione dei sigg. liquidatori che non hanno portato nel corso degli anni in approvazione dell'assemblea dei consorziati, neppure un bilancio annuale di liquidazione (dal 2015 al 2019), non permettendo all'organo di conoscere, come nelle sue prerogative, l'andamento della gestione dell'attività di liquidazione.

L'Ateneo decide pertanto di prendere contatti con le altre Università consorziate al fine di definire le più opportune azioni da intraprendere. In tale contesto, grazie ad una nota dell'Università di Palermo del 26 febbraio u.s., indirizzata ai liquidatori del Consorzio e inviata per conoscenza anche a tutte le altre Università consorziate, l'Ateneo apprende indirettamente che i liquidatori avevano convocato l'assemblea dei consorziati per il 3 e 10 marzo 2021 rispettivamente in prima e seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione dei bilanci dell'esercizio dal 2015 al 2020
- Relazione dell'organo di controllo
- Aggiornamento dello stato della liquidazione
- Delibere relative

Dette assemblee non vedono la partecipazione dei Consorziati e, pertanto, non raggiungono il quorum costitutivo in quanto i liquidatori trasmettono parziale e incompleta documentazione assolutamente insufficiente a consentire la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Al solo fine di avere un'interlocuzione con i sigg. Liquidatori, l'Ateneo partecipa all'assemblea fissata in seconda convocazione per il giorno 10 marzo.

L'incontro è stato occasione per avere un confronto con i liquidatori e con i revisori, ed ha confermato l'idea di un'attività liquidatoria poco chiara e trasparente, l'esistenza di situazioni critiche non adeguatamente gestite, nonché le difficoltà incontrate in questi anni dai Revisori dei conti nell'ottenere la documentazione necessaria per poter effettuare l'attività di Loro competenza. L'incontro si è concluso con l'assenso dei liquidatori, su sollecitazione dell'Ateneo e dei Revisori, a predisporre una compiuta relazione sull'attività svolta, ad integrare la documentazione fornita solo parzialmente e con l'impegno a convocare la successiva assemblea per l'approvazione dei bilanci per il giorno 5 maggio 2021.

In particolare, dalla scarsa documentazione inviata dai liquidatori (**Allegato 1**) e dalle notizie apprese informalmente nel corso del citato incontro è emerso quanto segue:

- quasi la totalità dei cespiti mobili sono stati dismessi dai liquidatori in quanto a loro avviso erano "da rottamare" (non abbiamo alcun documento circa la quantificazione del valore dei beni mobili, né un prospetto relativo alla loro svalutazione e un elenco dei soggetti ai quali siano stati "svenduti");
- l'unico cespite ancora di proprietà di INCA è l'immobile sito in Via delle Industrie, 21/8 a Venezia, che risulta dato in locazione all'Università Cà Foscari dal 2017 per un canone annuo di circa € 119.000,00. L'Università Ca' Foscari a dicembre 2020 ha esercitato il proprio diritto di recesso, pertanto il contratto si scioglierà con decorrenza 30 giugno 2021, facendo venir meno l'unica entrata del Consorzio;
- i Liquidatori non hanno pagato le rate del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile. L'ultima rata corrisposta in favore di Cassa Depositi e Prestiti risulta pertanto versata il 30.06.2013, quando restavano ancora da corrispondere 21 rate di oltre € 92.000 ciascuna;



- l'inadempimento delle rate del mutuo ha aperto un contenzioso dinanzi al Tribunale di Venezia tra Cassa Depositi e Prestiti, il Banco Popolare di Milano (con cui il Consorzio al momento dell'accensione del mutuo aveva un rapporto per l'esecuzione del servizio di cassa) e il Consorzio. La causa, tutt'ora pendente, ha già visto soccombenti in primo grado il BPM e il Consorzio INCA, condannati, il primo, a pagare in favore di Cassa Depositi e Prestiti una somma di circa € 1.900.000,00 oltre interessi e, il secondo, a restituire a BPM quanto da questa pagato. La sentenza è stata appellata dal BPM, mentre non abbiamo notizie sull'appello proposto dal Consorzio.

Alla luce di tutto quanto sopra, l'Ateneo, con nota del 1 aprile 2021, preso atto del mancato invio da parte dei sigg.ri Liquidatori della documentazione ripetutamente richiesta, ritenendo assolutamente insoddisfacente l'attività prestata, nonché le informazioni rese in merito alla gestione e allo stato della liquidazione del Consorzio, ha invitato gli altri Atenei consorziati e i Revisori dei conti ad incontrarsi, ritenendo quantomai opportuna un'interlocuzione, al fine di chiarire i possibili profili di responsabilità e condividere le determinazioni da assumere in merito alla gestione delle future attività di liquidazione.

Il Rettore informa che in data 3 maggio u.s. si è tenuto l'incontro, a cui hanno preso parte, oltre all'Università di Verona, rappresentata dal Prof. Giovanni Meruzzi, il Collegio dei Revisori e le Università della Calabria, di Firenze, di Parma e Palermo.

In tale sede, si è raggiunta tra i Partecipanti una convergenza sulla inadeguatezza e sulla carenza dell'attività di liquidazione sinora condotta dai sigg.ri liquidatori, avv. Tocchetto e dott. Sambo.

L'insoddisfacente operato dei Liquidatori è stato confermato anche dai Revisori dei conti del Consorzio, dott. Cossari e dott. Papa, i quali hanno denunciato l'impossibilità di compiere i controlli Loro spettanti per legge, a causa del mancato invio da parte dei Liquidatori delle informazioni e degli atti all'uopo necessari, nonostante gli innumerevoli solleciti, ultimi, quello del 25 marzo u.s., avente ad oggetto la richiesta di documentazione a corredo dei bilanci 2018, 2019 e 2020 e quello del 6 maggio u.s., tutt'ora rimasti inevasi. (**Allegato 2**).

Alla luce di tutto quanto sopra, considerata anche la necessità di scongiurare e quindi di prevenire possibili profili di responsabilità dei Consorziati, all'esito dell'incontro è emersa concordemente la necessità di revocare i liquidatori in carica e di nominare un nuovo liquidatore che possa condurre in modo ordinato le attività di liquidazione.

Si è pertanto deciso di fissare un nuovo incontro per il 27 maggio p.v. ore 16.00 in modalità telematica, al fine di poter assumere in tale sede una decisione preliminare condivisa tra tutte le Università consorziate (ivi incluse quelle originariamente recedute, che si ricorda che a seguito della messa in liquidazione del Consorzio ne sono ancora partecipanti a pieno titolo, come risulta dal verbale di liquidazione), previa eventuale consultazione dei rispettivi Organi direttivi, allo scopo di poter calendarizzare un'assemblea dei consorziati entro il mese di giugno p.v.

In vista del citato incontro previsto per il 27 maggio, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla proposta di revoca degli attuali liquidatori in carica del Consorzio INCA, rinviando ad un momento successivo, sentite anche le altre Università, per l'individuazione della persona del nuovo liquidatore.

Il Rettore chiede al Consiglio di amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la documentazione allegata;

delibera



- di autorizzare il Rettore, o suo delegato, in sede di assemblea straordinaria delle Università consorziate del Consorzio INCA in liquidazione, a proporre ed approvare la revoca degli attuali liquidatori in carica, dott. Marco Sambo e l'Avv. Maria Tocchetto e ad assumere le determinazioni inerenti e conseguenti.



8° punto OdG:

Accordo di collaborazione con Centro di Eccellenza della Forza di Sicurezza della Nato – Nato Security Force Assistance - approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, relativa ad una proposta di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e il Centro di Eccellenza della Forza di Sicurezza della Nato – "Nato Security Force Assistance" di Roma.

La proposta di collaborazione, pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed approvata dal consiglio di Dipartimento del 14 aprile 2021, è finalizzata alla promozione di seminari e attività di formazione e ricerca ed è accompagnato da una apposita convenzione che offre opportunità di stage, tirocinio ed altre esperienze di studio presso il Centro.

Il Rettore ricorda come il concetto di Security Force Assistance (SFA) abbia visto una forte evoluzione negli ultimi tempi, divenendo progressivamente l'approccio di riferimento nella conduzione delle operazioni di stabilizzazione e ricostruzione e nella riforma del settore sicurezza.

In tale contesto opera il Centro di Eccellenza della Forza di Sicurezza della Nato – "Nato Security Force Assistance" tramite attività di studio, ricerca e formazione sui temi degli interventi di assistenza post-emergenza e di prevenzione dei conflitti, offrendo, altresì, la possibilità di effettuare stage agli studenti presso la loro sede.

Il Rettore illustra il contenuto dell'Accordo di collaborazione (**allegato 1**) che prevede, in particolare:

- la promozione e lo scambio di conoscenze, esperienze e competenze invitando reciprocamente esperti in materia per conferenze e corsi di formazione;
- la realizzazione di progetti di ricerca congiunti in aree di comune interesse;
- l'accesso ai reciproci sistemi bibliotecari, nel rispetto dei rispettivi regolamenti interni di accesso;
- la promozione di tesi di diploma, master e dottorato su argomenti di interesse comune;
- l'opportunità di partecipazione al programma di tirocinio NATO SFA COE;

Con riferimento a quest'ultimo punto, l'Accordo è accompagnato da una apposita convenzione (**allegato 2**) che offre agli studenti dell'Università di Verona l'opportunità di effettuare stage, tirocini ed altre esperienze di studio presso il Centro. Il tirocinio, nel rispetto della specifica normativa di Ateneo, è concepito come periodo di formazione volto ad agevolare le scelte professionali attraverso una diretta conoscenza delle opportunità lavorative nell'ambito delle materie oggetto dell'Accordo.

Il Rettore informa che l'Accordo di collaborazione e la convenzione di tirocinio hanno durata biennale e non comportano oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 25 maggio 2021, ha espresso parere favorevole all'Accordo, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 14 aprile 2021
- vista la deliberazione del Senato Accademico del 25 maggio 2021;
- esaminato il testo dell'Accordo di collaborazione e della Convenzione di Tirocinio

delibera

di approvare la stipula dell'Accordo di collaborazione con Centro di Eccellenza della Forza di Sicurezza della Nato – Nato Security Force Assistance e della allegata Convenzione di Tirocinio.



9° punto OdG:

Consorzio Interuniversitario “Istituto Nazionale di Neuroscienze”- INN – proposta scioglimento e messa in liquidazione - approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, relativa alla proposta di scioglimento e messa in liquidazione anticipata del Consorzio Interuniversitario denominato “Istituto Nazionale di Neuroscienze” - INN, per il venir meno dello scopo istituzionale dell'Ente.

Il Rettore ricorda che l'Ateneo ha aderito, in qualità di fondatore, all'istituzione del Consorzio Interuniversitario “Istituto Nazionale di Neuroscienze” - INN, con delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente del 14 e 28 settembre 2004.

Il Consorzio è stato costituito il 24 maggio 2005 tra le Università di Cagliari, Brescia, Ferrara, Genova, Torino, Seconda Università di Napoli e Verona ed ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con D.M. del 14 dicembre 2007 (G.U. 4 gennaio 2008). Attualmente partecipano al Consorzio, oltre all'Ateneo di Verona, le Università di Torino, Cagliari, Modena e Reggio Emilia.

Il Consorzio ha sede presso l'Università di Torino e ha quali obiettivi primari della propria attività:

- promuovere l'integrazione tra le attività di ricerca delle istituzioni che ne fanno parte;
- favorire la formazione dei ricercatori istituendo corsi di dottorato e organizzando gruppi di lavoro interdisciplinari;
- promuovere la divulgazione delle neuroscienze.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di amministrazione, nell'ambito dell'ordinaria attività di monitoraggio degli enti partecipati dall'Ateneo, ha costantemente verificato la sussistenza dei requisiti necessari per la permanenza dell'Università all'interno del Consorzio.

In tale contesto, su richiesta del Consiglio di amministrazione del 27 novembre 2015, il prof. Leonardo Chelazzi in qualità di Responsabile Scientifico dell'INN, ha fornito un dettagliato programma di rilancio del Consorzio per il triennio 2016-2018, volto a:

- Sanare i ritardi di natura amministrativa e ridurre i costi di gestione;
- Allargare il numero dei soggetti consorziati al fine di reperire maggiori entrate e incrementare le attività scientifiche;
- Incrementare le attività di ricerca e la promozione delle collaborazioni tra i membri delle sedi consorziate;
- Ricerca di nuovi fondi e opportunità di finanziamento;
- Recupero delle quote associative arretrate e non versate.

Il Consorzio si è attivato per la realizzazione del programma ponendo in essere, tra le altre, le seguenti azioni:

- Affidamento dell'incarico per le attività di segreteria e gestione del sito web;
- Avvio di trattative e riduzione della quota di adesione per attrarre nuovi consorziati, azioni che hanno portato, nel 2017, all'adesione dell'Università di Reggio Emilia e al rientro dell'Università di Cagliari;
- Censimento e realizzazione di un database di tutti i ricercatori che collaborano con l'INN al fine di rendere più agevole la costituzione di gruppi di ricerca per la partecipazione a progetti scientifici;
- Prosecuzione dell'attività culturale e di coordinamento;
- Recupero di gran parte delle contribuzioni arretrate e invio di solleciti alle Università ancora morose,

Tuttavia, nonostante gli sforzi compiuti, la contrazione delle opportunità di finanziamento sia pubblico che privato, da un lato, e l'ampliamento degli obblighi amministrativi e dei relativi costi, dall'altro, ha reso difficile il reperimento di nuove risorse e l'avvio di nuovi progetti.



Considerata la costante difficoltà di proseguire l'attività di ricerca e la riduzione dell'attività progettuale che rappresentano le attività primarie del Consorzio e su cui si fonda la sua stessa esistenza, gli Organi del Consorzio nell'anno 2019 hanno avviato un confronto sul futuro del Consorzio.

Il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea hanno ritenuto non esserci margini per una nuova progettualità, dovendo reputarsi non superabili le difficoltà nel reperimento delle risorse e delle energie necessarie per l'avvio di nuovi progetti.

In particolare, come è emerso nel corso dell'Assemblea ordinaria del Consorzio tenutasi il 16 dicembre 2020, l'unico progetto attivo risulta essere quello relativo al finanziamento ottenuto dalla Fondazione CRT di Torino risalente al 2018, fondi di ricerca imputati al prof. Alessandro Vercelli dell'Università degli Studi di Torino e al prof. Michele Simonato dell'Università degli Studi di Ferrara. Non risultano altri progetti attivi. Le spese riguardano unicamente le necessarie attività amministrative e gestionali.

Con riferimento al recupero delle quote arretrate non versate da parte degli Atenei consorziati ed ex consorziati, il Presidente, prof. Alessandro Vercelli, ha informato i soci che nel corso del 2020 è stata recuperata la somma di € 38.000.

Sul punto, il Rettore informa che l'unità operativa di Verona risulta avere un debito nei confronti del Consorzio pari ad € 11.536,57.

La situazione sinora descritta trova corrispondenza nel bilancio consuntivo 2019, ultimo bilancio approvato, che presenta una perdita di esercizio di € 14.111, notevolmente ridotta rispetto alla precedente del 2018, pari a € 20.834, espressione del perseguimento dell'attività di risanamento avviata nel 2016 e che potrà ragionevolmente volgere a pareggio con il recupero delle restanti contribuzioni annuali pregresse non versate.

Il Rettore informa che con nota del 19 gennaio 2021 (**Allegato 1**) il Presidente del Consorzio, prof. Alessandro Vercelli, in esecuzione di quanto deciso dagli Organi del Consorzio, ha indicato ai consorziati le procedure per l'avvio dello scioglimento e la messa in liquidazione anticipata dello stesso per il venir meno dello scopo istituzionale, chiedendo ai Dipartimenti di afferenza delle singole Università consorziate di esprimersi in merito.

Il Rettore informa che il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento nella seduta del 25 febbraio 2021, ha espresso parere favorevole allo scioglimento e messa in liquidazione del consorzio e ha deliberato il versamento delle quote associative relative agli anni 2019 e 2020 (tot. € 5.000). Il Dipartimento informa inoltre che la sezione di Fisiologia e Psicologia si è impegnata a versare un acconto di € 3.000,00 a parziale pagamento del debito residuo. (**Allegato 2**)

La situazione debitoria dell'unità operativa di Verona nei confronti del Consorzio in seguito ai suddetti pagamenti sarà quindi pari ad € 3.536,57.

Il Rettore nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta odierna ha espresso parere favorevole, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la nota del Presidente del Consorzio, prof. Alessandro Vercelli, del 19 gennaio 2021;
- vista la deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento del 25 febbraio 2021;
- visto il parere del Senato Accademico del 25 maggio 2021

approva



lo scioglimento e messa in liquidazione anticipata del Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale di Neuroscienze" – INN e, per l'effetto, ad autorizzare il Rettore, o suo delegato, in sede di assemblea straordinaria del Consorzio, ad approvare quanto al punto precedente e ad assumere le determinazioni inerenti e conseguenti.



10° punto OdG:

Convenzione tra l'Università di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per l'attività specialistica di Esperto di Radioprotezione.

Il Rettore ricorda che nel 2015 è stata stipulata una convenzione tra l'Università degli studi di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per lo svolgimento delle attività di Esperto Qualificato per la sorveglianza fisica della radioprotezione, ai sensi dei D.Lgs n. 230/95, n. 241/00 e s.m.i. Detta convenzione, rinnovata, da ultimo, nel 2019, andrà a naturale scadenza il 20 giugno 2019.

Il Rettore ricorda come l'Esperto Qualificato sia una figura professionale altamente specializzata, addetta al controllo e alla sorveglianza delle sorgenti di radiazioni ionizzanti.

Nelle attività coinvolte assume, pertanto, il ruolo di consulente fondamentale per il datore di lavoro, sia in termini di valutazione dei rischi che delle relative misure da adottare per garantire la protezione dei lavoratori. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 101/2020, che ha recepito la Direttiva 2013/59/Euratom in materia di protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti e abrogato il precedente D.Lgs. 230/95, l'Esperto Qualificato ha assunto la qualifica di Esperto di Radioprotezione.

Il Rettore informa che è, pertanto, necessario provvedere al rinnovo della convenzione.

Il testo convenzionale (**allegato 1**), di durata biennale, prevede che l'Ateneo, stante l'indisponibilità al proprio interno di soggetti che possano assicurare le competenze necessarie, conferisca ad un Esperto di Radioprotezione individuato dall'azienda fra il proprio personale in possesso della prevista iscrizione all'elenco nazionale, l'incarico per le aree di pertinenza universitaria.

L'Esperto di Radioprotezione dovrà eseguire tutte le attività previste per legge e, in particolare:

- i controlli di sorveglianza fisica;
- la predisposizione di relazioni tecniche (ivi comprese le comunicazioni di variazione di pratica, documentazione e relazioni relative a nuove autorizzazioni);
- la valutazione del rischio da radiazioni ionizzanti e classificazione del personale e degli ambienti di lavoro e relativa comunicazione al datore di lavoro;
- la redazione delle relazioni di prima verifica di nuovi impianti.

L'ateneo, come corrispettivo per l'esecuzione della prestazione, verserà all'azienda un compenso forfettario semestrale pari ad € 2.500,00 oltre IVA.

La spesa trova la seguente copertura nel bilancio di previsione 2021:

FONDO					
CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	CODICE - DESCRIZIONE PROGETTO	DISPONIBILE ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.D G.SPREV.B- SPREV	B-Servizio di Prevenzione e Protezione	CA.C.CB.08.06. 07 Altre spese per servizi	€ 12.701,66	€ 2.500 + iva	€ 9.651,66

Per gli anni 2022 e 2023 la spesa complessiva pari, rispettivamente, ad € 5.000,00 + iva per il 2022 ed € 2.500,00 + iva per il 2023, troverà copertura negli stanziamenti previsti alla voce di bilancio "UA.VR.020.DG.SPREV.B-SPREV"



Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- esaminato il testo convenzionale

all'unanimità

delibera

di approvare la Convenzione tra l'Università di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per l'attività specialistica di esperto di Radioprotezione.



11° punto OdG: chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

Il Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei professori e dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente che nell'ambito della programmazione del Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di Ricercatori di tipo b) è stata approvata la copertura del seguente posto:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Medicina	1	RTDB	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	2020

La suddetta procedura si è positivamente conclusa.

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dell'unico candidato, il dott. Giovanni Benfari, l'ha ritenuto idoneo.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 6-10/05/2021 ha proposto la chiamata del dott. Benfari, ritenendo il suo curriculum coerente con l'impegno didattico e scientifico contenuto nel bando. Lo stesso propone la presa di servizio a partire dalla prima data utile.

Si propone l'assunzione a decorrere dal 1 luglio 2021 per consentirne l'inserimento in attività assistenziale.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visti i verbali della Commissione giudicatrice pubblicati all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il curriculum del candidato chiamato (allegato 1);
- vista la citata delibera di Dipartimento (allegato 2);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto che il citato posto risulta tra quelli attribuiti nell'ambito della programmazione del Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di Ricercatori di tipo b) dal Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2020;
- verificato che il costo del suddetto posto risulta incluso tra quelli previsti nella delibera del C.d.A. del 27/10/2020 relativa alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020-2022 e alla verifica della compatibilità finanziaria con il budget previsionale 2021-23;
- verificato, altresì, che la relativa spesa trova copertura all'interno del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'anno 2021 e triennale per gli esercizi 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2020;
- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,



delibera

- di approvare la chiamata del seguente ricercatore di tipo b):

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Medicina	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	RTDB	Giovanni Benfari	1 luglio 2021



12° Punto OdG:

Attivazione contratto di ricercatore a tempo determinato, tipologia junior – art.24, comma 3, lett.a) della Legge 240/2010, finanziato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona (CCIA) - Approvazione

Il Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e riferisce che il Prof. Diego Begalli, Delegato al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, ha presentato alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona (CCIA) un progetto di ricerca nell'ambito della logistica agro-alimentare e della catena di fornitura (food supply chain), che prevede l'attivazione di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia *junior* della durata di tre anni per lo sviluppo delle attività di ricerca sopra citate presso il Dipartimento di Economia Aziendale.

Considerato l'interesse per le tematiche del progetto di ricerca presentato, la CCIA ha accolto favorevolmente la proposta e, con deliberazione n. 27 del 25 febbraio 2021 (**Allegato 1**), ha approvato il finanziamento per la totalità del costo del contratto triennale per la posizione RTD a) suddetta per un importo pari € 155.242,83 (comprensivi di tutti gli oneri a carico ente).

Il Rettore precisa che la copertura finanziaria della posizione di RTDA citata è a totale carico di finanziamenti provenienti dalla CCIA, previa stipula di apposita convenzione così come previsto dalla normativa vigente in materia di reclutamento con fondi esterni. A tal fine è stata predisposta la convenzione di cui all'**Allegato 2**.

La CCIA, nella medesima seduta, ha approvato il testo della convenzione (Allegato 2) con l'Università di Verona che disciplina le modalità di finanziamento ed i reciproci adempimenti.

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Economia Aziendale, nella seduta del 14 aprile 2021 (**Allegato 3**), nell'ambito progetto di ricerca sopra citato, il cui responsabile scientifico è il Prof. Ivan Russo, ha deliberato la richiesta di attivazione di un contratto RTD a) nel SSD SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese finanziato dalla CCIA e il testo della convenzione da stipulare, di cui all'Allegato 2.

Nell'ambito del progetto di ricerca relativo alla logistica agro-alimentare e alla catena di fornitura (food supply chain), il ricercatore, vincitore della procedura di reclutamento oggetto del finanziamento, si occuperà:

- della definizione di nuovi modelli di sostenibilità dei servizi logistici delle filiere agro-alimentari;
- dell'individuazione e dello studio dell'adattabilità del paradigma dell'economia circolare ai processi logistici e all'intera catena di fornitura;
- dell'analisi delle strategie e degli strumenti di dominio delle filiere che costituiscono presupposto irrinunciabile per il raggiungimento degli obiettivi strategici di R&S e innovazione di prodotto delle imprese e delle filiere agroalimentari.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2014, ha deliberato: *“nel caso in cui il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia junior avvenga per iniziativa dei Dipartimenti a valere sui fondi esterni ottenuti per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca, l'Ateneo non deve ritenersi necessariamente impegnato a offrire un percorso di stabilizzazione, in quanto l'eventuale stabilizzazione deve trovare fondamento nelle politiche di sviluppo oggetto di programmazione”*.

Il Rettore, pertanto, qualora il Consiglio di Amministrazione approvasse la presente proposta di attivazione del contratto in oggetto, invita il Dipartimento, se interessato, a reperire con anticipo rispetto alla sua naturale scadenza fondi esterni anche per eventuali impegni di proroga.

Il Rettore precisa che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo – Budget 2021-2023.

Il Rettore fa presente che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 24.05.2021 ha espresso il parere di cui all'**Allegato n. 4**.



Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore, accertato che i fondi sono di provenienza esterna e sono sufficienti a dare totale copertura al contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia *junior* illustrato in premessa, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere positivo del Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa citata;
- vista la deliberazione della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona n. 27 del 25 febbraio 2021 (**Allegato 1**);
- visto il testo della convenzione fra l'Università di Verona e la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona (**Allegato 2**);
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia Aziendale del 14 aprile 2021 (**Allegato 3**);
- tenuto conto che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo – Budget 2021-2023;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 24.05.2021 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti (**Allegato n. 4**);

delibera

all'unanimità

- di approvare il testo della Convenzione cui all'Allegato 2 e di autorizzarne il Rettore alla sottoscrizione;
- di approvare l'attivazione su fondi esterni del contratto triennale di ricercatore a tempo determinato, tipologia junior, nel SSD SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, e di assegnare detta posizione al Dipartimento di Economia Aziendale;
- di approvare l'attivazione della procedura concorsuale per la posizione di RTD a) testé approvata e di autorizzare l'attivazione delle relative procedure di reclutamento subordinatamente alla sottoscrizione della convenzione di cui all'Allegato 2.



13° Punto OdG:

Ricercatore a tempo determinato tipologia a) con contratto triennale in scadenza finanziato con fondi esterni – approvazione proroga

Il Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane e riferisce che il prossimo 30 giugno 2021 scade il contratto triennale di ricercatore a tempo determinato attivato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), con fondi esterni, della **dott.ssa Stella Merlin**, SSD L-LIN/01 – Glottologia e Linguistica presso il Dipartimento di Culture e Civiltà.

Il Rettore ricorda che il costo del contratto triennale è stato interamente finanziato con fondi esterni derivanti dal progetto *ERC Starting Grant PALaC "Pre-Classical Anatolian Languages in Contact* (Grant Agreement n. 757299).

Il Rettore fa presente che, a norma dell'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, i contratti triennali di tipologia a) sono prorogabili dal Consiglio di Amministrazione per massimo due anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte; valutazione effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto Ministeriale n. 242/2011.

Il Rettore comunica che il Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà in data 17 marzo 2021 (**Allegato n. 1**) ha approvato la proroga del contratto triennale in scadenza della dott.ssa Stella Merlin, per due anni e precisamente dal **1 luglio 2021 al 30 giugno 2023**, con copertura finanziaria su fondi esterni.

Il costo complessivo per l'attivazione della proroga di due anni del contratto di RTD a), pari a € 104.338,54 (comprensivi di tutti gli oneri a carico ente), è finanziato totalmente da fondi esterni, come riportato nella tabella seguente:

CODICE UNITA' ANALITICA	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
U.A.VR.050DIPICIV-REST	GIUSFREDI_H2020_PALaC_2017	€ 584.152,72	€ 104.338,54	€ 479.814,18

Il Rettore riferisce che la Commissione, nominata ai sensi dell'art. 12, comma 5 del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010" (D.R. n. 1294 del 2 febbraio 2019), ha proceduto alla valutazione delle attività di ricerca svolta dalla dott.ssa Stella Merlin, nel triennio 2018 – 2021 e ha espresso il giudizio ai fini della proroga del contratto di cui all'**Allegato n. 2**.

Il Rettore fa presente che il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale del 24.05.2021 ha espresso il parere di cui all'**Allegato n. 3**.

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore accertato che il finanziamento sopra citato è sufficiente alla copertura della proroga richiesta dal Dipartimento di Culture e Civiltà e che questa **non comporta** oneri a carico del Bilancio di Ateneo 2021-23, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di proroga illustrata in premessa.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere favorevole del Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa citata;



- vista la richiesta di proroga del Dipartimento di Culture e Civiltà 17 marzo 2021 (**Allegato n. 1**);
- visto il verbale della Commissione di valutazione della proroga del dott.ssa Stella Merlin (**Allegato n. 2**);
- tenuto conto che la totale copertura finanziaria su fondi esterni della proroga proposta non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo – Budget 2021-2023;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 24.05.2021 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (**Allegato n. 3**)

all'unanimità

delibera

- di approvare la proroga di 2 anni, **dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2023**, del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia *junior* in essere con la dott.ssa Stella Merlin, SSD L-LIN/01 – Glottologia e Linguistica, in servizio presso il Dipartimento di Culture e Civiltà, la cui totale copertura finanziaria è assicurata da finanziamenti esterni.



14.1° punto OdG: Passaggio di ruolo da RTD B a PA. Approvazione.

Il Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge n. 240/2010, che prevede la possibilità di chiamare nel ruolo di professore associato il ricercatore a tempo determinato lett. b) (*Senior*), in possesso di abilitazione scientifica nazionale, previa valutazione da effettuarsi nel corso del terzo anno di contratto.

A seguito della conclusione della procedura valutativa è pervenuta la proposta di chiamata per il passaggio nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore *senior* da parte del seguente Dipartimento:

Dipartimento di Scienze Umane

Settore Concorsuale 11/C5 - Settore Scientifico-Disciplinare M-FIL/07 Storia della filosofia - 1 posto di Professore Associato

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici del dott. Alessandro Stavru, Ricercatore Universitario a Tempo determinato di tipo b) (*Senior*) per il Settore Scientifico Disciplinare M-FIL/07 Storia della filosofia, l'ha dichiarato idoneo al ruolo di Professore Associato.

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta telematica del 28 aprile 2021, ha approvato, all'unanimità dei professori di I e II fascia, la proposta di chiamata del dott. Stavru.

Il dott. Alessandro Stavru sarà inquadrato nel ruolo dei professori associati alla scadenza del contratto di ricercatore *Senior* e precisamente dal 1° dicembre 2021.

La chiamata sopraindicata è coerente alla programmazione deliberata nel CdA del 30 maggio 2016 e la relativa spesa è stata stanziata nel budget 2021-2023 approvato dal CdA nella seduta del 22.12.2020.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile ad interim,
- udita la relazione del Rettore,
- vista la legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24,
- visto il "Regolamento per la Disciplina delle chiamate dei Professori universitari ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010",
- visto il curriculum del chiamato,
- visto il Decreto di approvazione degli atti di valutazione,
- vista la delibera di chiamata del Dipartimento di afferenza,
- visto il parere del Direttore Generale,
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

all'unanimità,

delibera

di approvare la chiamata, in qualità di Professore Associato, del seguente ricercatore *senior*:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Scienze Umane	M-FIL/07 Storia della filosofia	PA	Alessandro Stavru	1 dicembre 2021



14.2° punto OdG: Passaggio di ruolo da RTD B a PA. Approvazione.

Il Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge n. 240/2010, che prevede la possibilità di chiamare nel ruolo di professore associato il ricercatore a tempo determinato lett. b) (*Senior*), in possesso di abilitazione scientifica nazionale, previa valutazione da effettuarsi nel corso del terzo anno di contratto.

A seguito della conclusione della procedura valutativa è pervenuta la proposta di chiamata per il passaggio nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore *senior* da parte del seguente Dipartimento:

Dipartimento di Scienze Umane

Settore Concorsuale 11/E3 - Settore Scientifico-Disciplinare M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni - 1 posto di Professore Associato

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici del dott. Andrea Ceschi, Ricercatore Universitario a Tempo determinato di tipo b) (*Senior*) per il Settore Scientifico Disciplinare M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, l'ha dichiarato idoneo al ruolo di Professore Associato.

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta telematica del 13 maggio 2021, ha approvato, all'unanimità dei professori di I e II fascia, la proposta di chiamata del dott. Ceschi.

Il dott. Andrea Ceschi sarà inquadrato nel ruolo dei professori associati alla scadenza del contratto di ricercatore *Senior* e precisamente dal 1° dicembre 2021.

La chiamata sopraindicata è coerente alla programmazione deliberata nel CdA del 30 maggio 2016 e la relativa spesa è stata stanziata nel budget 2021-2023 approvato dal CdA nella seduta del 22.12.2020.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile ad interim,
- udita la relazione del Rettore,
- vista la legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24,
- visto il "Regolamento per la Disciplina delle chiamate dei Professori universitari ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010",
- visto il curriculum del chiamato,
- visto il Decreto di approvazione degli atti di valutazione,
- vista la delibera di chiamata del Dipartimento di afferenza,
- visto il parere del Direttore Generale,
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

all'unanimità,

delibera

di approvare la chiamata, in qualità di Professore Associato, del seguente ricercatore *senior*:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Scienze Umane	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	PA	Andrea Ceschi	1 dicembre 2021



16° punto OdG:

Offerta formativa Post Lauream a.a. 2021/22 – Approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone l'attivazione e la riedizione, nell'a.a. 2021/22, dei Master, Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale.

Il Rettore ricorda che lo scorso gennaio è stato approvato il nuovo Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning. Con il nuovo regolamento si è voluto dare maggiore flessibilità in sede di progettazione dei corsi. In particolare è stato stabilito solo il numero minimo di ore di didattica frontale per CFU, le attività formative possono essere svolte indistintamente in presenza o a distanza e l'inizio e la conclusione dei corsi verrà stabilita dal Direttore del corso. Per quanto riguarda la modalità di presentazione delle proposte di attivazione dei corsi, oltre alle due finestre temporali (febbraio e luglio) è stata aggiunta la possibilità di richiedere l'attivazione di ulteriori proposte in base alle esigenze di contesto. Inoltre, l'approvazione di un progetto rimane sempre valida nel tempo, se il progetto, negli anni successivi al primo, non presenta modifiche sostanziali. In questo caso agli Organi di Ateneo viene comunicato l'elenco delle riedizioni dei corsi per una presa d'atto. Un'altra novità introdotta riguarda l'accorpamento dei Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale in unica tipologia.

Il Rettore ricorda anche che la trattenuta da parte dell'amministrazione universitaria è così definita:

- a) per i Master, una quota di 500 € ad iscritto o il 10% nel caso il contributo di iscrizione sia superiore a 5.000 €
- b) per i Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale il 10% del contributo di iscrizione

Il Rettore informa quindi che le proposte di attivazione e di riedizione contenenti il progetto formativo sono pervenute all'UO Master e Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale secondo le tempistiche e modalità previste e sono state preliminarmente verificate affinché rispondessero a quanto stabilito dal Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e dalle linee guida. Sono state quindi sottoposte ai rispettivi Dipartimenti e alla Scuola di Medicina che hanno dato parere favorevole approvandone i piani finanziari e didattici comprensivi del costo della docenza.

Successivamente, in data 4.05.2021, la Commissione Post Lauream, dopo aver valutato le proposte di attivazione e di riedizione ha approvato l'attivazione e la riedizione dell'offerta formativa post lauream così come indicato nell'allegato del verbale della riunione (all. 1) e ha nominato, per ogni corso, il Direttore e il Comitato Scientifico. Con comunicazione scritta del 7.05.2021 il prof. Sbarbati ha chiesto di sospendere la proposta di rinnovo del Master in Medicina estetica, rigenerativa e anti-aging e pertanto tale corso non viene inserito nell'offerta formativa post lauream 2021/2022.

Dai lavori della Commissione emerge che per l'a.a. 2021/2022 l'offerta formativa Post Lauream è composta da 66 Corsi - 28 Master (2 interateneo con sede amministrativa di altra Università), 28 Corsi di perfezionamento e 10 Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale - di cui 16 di nuova istituzione (3 Master, 12 Corsi di Perfezionamento e 1 Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale).

Di seguito la suddivisione per tipologia e per area e il confronto con l'a.a. 2021/2022:



	OFFERTA 2021/22	OFFERTA 2020/21	CORSI ATTIVATI 2020/21
MASTER	28	42	32
Area Economico-giuridica	4	5	5
Area Umanistica	3	8	7
Area Scientifica	1	1	1
Area Medica	20*	28	19
CORSI DI PERFEZIONAMENTO	28	25	13**
Area Economico-giuridica	10	5	3
Area Umanistica	-	2	-
Area Medica	18	18	10
CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	10	5	4**
Area Economico-giuridica	7	3	2
Area Umanistica	2	1	1
Area Medica	1	1	1
TOTALE	66***	72	49

*compresi i 2 Master interateneo con sede amministrativa di altra Università

**non inclusi corsi con iscrizioni ancora aperte

Il Rettore presenta l'elenco nominativo dei corsi post laurea di nuova attivazione e di riedizione proposti per l'a.a. 2021/2022 suddivisi tra Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale. Seguono informazioni dettagliate per ciascun corso in merito alla denominazione, al Direttore, al livello, all'edizione, ai CFU, al numero minimo e massimo di posti e all'importo di contribuzione:



OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/2022							
MASTER							
AREA ECONOMICA							
N.	TITOLO	DIRETTORE	LIVELLO	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Internal Auditing & Compliance	Roffia Paolo	I	XV	66	10-30	5.500 €
2	Logistica & Supply Chain management	Gaudenzi Barbara	I	XXI	60	15-30	3.900 €
3	Project Management	Roveda Alberto	I	XIII	60	10-25	5.000 €
AREA GIURIDICA							
N.	TITOLO	DIRETTORE	LIVELLO	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Diritto ed economia degli scambi internazionali: customs & excise, international tax law, international commercial law, international trade, operations & accounting extra ue, agri business	Messina Sebastiano Maurizio	I	IV	72	12-30	3.250 €
AREA UMANISTICA							
N.	TITOLO	DIRETTORE	LIVELLO	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Didattica dell'Italiano come lingua seconda	Cotticelli Paola	I	V	60	11-50	2.500 €
2	Editoria	Formiga Federica	I	VIII	67	26-35	3.850 €
3	Intercultural competence and management – mediazione interculturale, comunicazione e gestione dei conflitti (in ambito aziendale, educativo, sociosanitario, giuridico, dei mass media e per l'Italiano L2 – primo livello - online)	Portera Agostino	I	III	60	18-100	2.850 €



AREA SCIENZE - INGEGNERIA							
N.	TITOLO	DIRETTORE	LIVELLO	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Computer Game Development	Umberto Castellani	I	XIII	60	13-20	5.000 €
AREA MEDICINA E CHIRURGIA							
N.	TITOLO	DIRETTORE	LIVELLO	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Chirurgia della Parete Addominale	Guglielmi Alfredo	II	I	64	12-20	3.500 €
2	Chirurgia epato pancreatico biliare	Bassi Claudio	II	X	60	2-5	3.000 €
3	Chirurgia Orale	Nocini Pier Francesco	II	VIII	120	2-3	18.000
4	Chirurgia robotica urologica	Antonelli Alessandro	II	I	60	6-10	3.000 €
5	Chirurgia vertebromidollare complessa	Francesco Sala	II	I	60	6-6	2.500
6	Educatore Esperto per le Disabilità Sensoriali e Multifunzionali	Gandolfi Marialuisa	I	XIV	60	15-30	2.300 €
7	Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate	Sede amministrativa Università di Padova	II	-	60	-	-
8	Farmacovigilanza, Farmacoepidemiologia, Farmacoeconomia e Real World Evidence	Trifirò Gianluca - codirettore Moretti Ugo	II	I	60	10-80 per indirizzo	3.000 €
9	Fisioterapia neurologica	Smania Nicola	I	II	60	25-30	2.800 €
10	Gestione della Qualità, del Rischio Clinico e della Sicurezza del Paziente	Tardivo Stefano	I	XIII	60	10-30	2.700 €



11	Imaging oncologico epatobiliopancreatico	D'Onofrio Mirko	II	V	60	3-6	1.500 €
12	Infanzia e movimento: lo sviluppo da 0 a 6 anni	Cristiano Chiamulera		-	60	7- 200	2.250 €
13	La sperimentazione clinica in oncologia: aspetti clinici, gestionali ed operativi	Sede amministrativa Università di Padova	I	-	60		-
14	Neuropsicologia clinica e sperimentale	Tamburin Stefano	II	III	60	12-30	4.000 €
15	Osteopatia nelle Disfunzioni Neuro Muscolo-scheletriche	Smania Nicola	I	VIII	142	14-34 per sede	6.350 €
16	Oxygen-ozone therapy in the medical practice: from basic mechanisms to treatment	Manuela Malatesta	II	I	60	25-max non previsto	4.000
17	Scienze Medico Forensi	Tagliaro Franco	I	III	90	3-20	6.000 €
18	Specializzazione in nursing chirurgico perioperatorio	Ruzzenente Andrea	I	III	60	20-30	2.200
AREA SCIENZE MOTORIE							
N.	TITOLO	DIRETTORE	LIVELLO	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Esercizio-Terapia: Progettazione e Conduzione dell'esercizio fisico nelle patologie esercizio-sensibili	Pogliaghi Silvia	II	XI	60	10-30	2.200 €
2	Research in Movement Sciences (MRMS)	Pogliaghi Silvia	II	II	60	10-20	2.500 €
CORSI DI PERFEZIONAMENTO							
AREA ECONOMICA							
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE		EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Compliance aziendale e Prevenzione frodi	Roffia Paolo		I	13	5-10	2.500 €



2	Corso di preparazione alla professione di Dottore Commercialista e all'attività di revisore legale	Lai Alessandro	IX	30	20-70	800 €
3	Cost & Revenue management	Roveda Alberto	I	8	10-24	980 €
4	Data analytics e Tools per l'Internal Auditing	Roffia Paolo	I	14	5-10	2.500 €
5	Internal Auditing	Roffia Paolo	I	23	5-10	3.500 €
6	Management by Project	Roveda Alberto	I	8	10-24	980 €
7	Management dei sistemi per i servizi sociali e sociosanitari	Mion Giorgio	II	30	15-20	1.250 €
8	Project Management (I fondamenti)	Roveda Alberto	I	10	10-24	1.260 €
9	Risk & Cost Management	Roveda Alberto	I	8	10-24	980 €
10	Smart management in sport	Vigolo Vania	I	19	12-30	1.500 €
AREA MEDICINA E CHIRURGIA						
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Agopuntura Tradizionale Cinese - Modulo Base	Sbarbati Andrea	II	30	15-30	2.000 €
2	Didattiche per lo sviluppo cognitivo e motorio con bambini da 0 a 6 anni	Chiamulera Cristiano	IV	9	2-200	450 €
3	Dipendenze comportamentali e da sostanze legali	Tamburin Stefano	II	20	15-30	1.000 €
4	Ecografia – Scuola SIUMB	Mirko D'Onofrio	VI	17	5-12	555 €
5	Gestione della Persona con patologia neurologica in contesti protetti e strutture sanitarie e socio-assistenziali	Tamburin Stefano	I	16	15-30	700 €
6	La cultura della tutorship quale strumento di sviluppo per le professioni sanitarie (Bolzano)	Saianni Luisa	I	11	15-35	1.300 €



7	La valutazione ecologica delle attività motorie per la scuola dell'infanzia	Chiamulera Cristiano	II	6	2-200	280 €
8	Metodi e Strumenti per la produzione e valutazione di Linee Guida ai sensi della Legge 24/2017	Tardivo Stefano	I	20	20-40	200 €
9	Metodologie avanzate di educazione alla salute e terapeutica (Trento)	Saiani Luisa	II	19	20-40	750 €
10	Neurofisiopatologia clinica ed imaging del sistema nervoso periferico	Tamburin Stefano	IV	19	12-20	1.400 €
11	Nursing assessment avanzato in situazioni assistenziali complesse e di criticità	Saiani Luisa	III	20	20-40	750 €
12	Progettazione evidence-based di attività fisica nei parco-giochi scolastici	Chiamulera Cristiano	IV	6	2-200	300 €
13	Revisioni sistematiche e metanalisi per la produzione di linee guida evidence - based in ambito sanitario	Barbui Corrado	VI	26	10-40	1.000 €
14	Tecniche di base in neurofisiopatologia clinica	Tamburin Stefano	I	20	14-24	1.200 €
AREA SCIENZE MOTORIE						
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Programmi di esercizio fisico per il Diabete	Pogliaghi Silvia	VIII	11	5-20	450 €
2	Programmi di esercizio fisico per la malattia di Alzheimer	Pogliaghi Silvia	VII	9	6-20	360 €
3	Programmi di esercizio fisico per la malattia di Parkinson	Pogliaghi Silvia	V	9	6-20	360 €
4	Strength training nella terza età	Pogliaghi Silvia	II	10	6-20	500 €



CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE						
AREA ECONOMICA						
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Etica d'Impresa "Giorgio Zanotto"	Mion Giorgio	IV	16	10 – max non previsto	750 €
2	Frodi aziendali: individuazione, contrasto e prevenzione	Roffia Paolo	V	23	9-max non previsto	1.900 €
3	Gestione delle Imprese Familiari	Roffia Paolo	VII	16	10-40	1.000 €
4	Risk management - Gestione del rischio, sicurezza e controllo	Gaudenzi Barbara	XXVII	16	12-30	1.700 €
AREA GIURIDICA						
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Dipendenti della Pubblica Amministrazione	Bercelli Jacopo	II	10	16-100	500 €
2	Diritto agroalimentare transnazionale e comparato	Torsello Marco	II	7	12-50	350 €
3	Diritto Bancario	Meruzzi Giovanni	IV	11	12-30	1.000 €
AREA UMANISTICA						
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	English for the World of Work: Focus on Professional Speaking and Writing Skills	Facchinetti Roberta	VI	12	14-25	450 €
2	Esperto nei percorsi di adultità e nei processi di inclusione delle persone con disabilità (Disability Navigator)	Lascioli Angelo	I	24	16-30	750 €



AREA SCIENZE MOTORIE						
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	EDIZIONE	CFU	NUMERO MIN-MAX	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica	Schena Federico	X	13	15-25	700 €

All'offerta sopraindicata si aggiungeranno i corsi di formazione continua/lifelong learning e i corsi Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale che verranno presentati nella finestra di luglio.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore comunica che il Senato accademico, nella seduta del 25 maggio 2021, ha espresso parere favorevole e chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare l'offerta formativa Post Laurea a.a. 2021/2022 così come esposta nel testo.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la Legge n. 341 del 1990;
- visto l'art. 3, comma 9, del D.M. 270/04;
- visto il Regolamento Master universitari, Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e linee guida, emanato con Decreto Rettorale del 2.02.2021, Rep. N. 751/2021 Prot. n. 57173;
- visto il Decreto Rettorale del 26.10.2017 n. 1740 di nomina della commissione Post Lauream per il triennio accademico 2017/18, 2018/19, 2019/2020 e il Decreto Rettorale dell'11.05.2020 n. 3294 di sostituzione del Presidente;
- acquisiti i pareri dei Dipartimenti interessati e della Scuola di Medicina;
- visto il verbale di approvazione dell'offerta a.a. 2021/2022 della Commissione Post Lauream del 4.05.2021 e tenuto conto delle risultanze;
- acquisito il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

- l'offerta formativa Post Lauream a.a. 2021/2022 così come esposta nel verbale di approvazione della Commissione Post Lauream allegato e sull'attivazione di ciascun corso incaricando la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti di procedere all'emanazione degli avvisi di ammissione ai corsi, nonché ad effettuare eventuali integrazioni o modifiche necessarie che non comportino sostanziali variazioni ai progetti definitivi approvati dalla Commissione Post Lauream,
- la stipula delle convenzioni necessarie all'attivazione dei corsi o all'inserimento dei Crediti Formativi Professionali con gli enti indicati nei progetti definitivi approvati dalla Commissione Post Lauream e a dare mandato al Rettore di sottoscrivere gli atti definitivi e apportare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessari.



17° punto OdG:

Regolamento per l'attivazione dei servizi di tutorato - Parere

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone l'approvazione di un nuovo *Regolamento per l'attivazione dei servizi di tutorato*.

Il Rettore comunica che, nei mesi scorsi, la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti in stretta collaborazione con il Delegato e i co-Delegati alla Didattica, hanno avviato la revisione dei Regolamenti che disciplinano il tutorato attualmente in vigore con la finalità di perseguire il costante miglioramento del processo didattico, potenziando i servizi a supporto della didattica, curando particolarmente le forme di assistenza tutoriale e valorizzando la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alle attività formative.

Il Rettore dà la parola al Prof. Marco Torsello, Delegato al Diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti, mobilità internazionale degli studenti, il quale illustra quanto di seguito riportato.

I precedenti documenti in materia erano il *Regolamento per il Tutorato* emanato con Decreto Rettorale n. 697 del 25 giugno 2001 e il *Regolamento per l'attribuzione di assegni destinati all'incentivazione delle attività di tutorato, didattiche-integrative, propedeutiche e di recupero*, emanato con Decreto Rettorale n. 3275 del 6 dicembre 2010.

Si è quindi proceduto ad una completa revisione di tali documenti elaborando il nuovo *Regolamento per l'attivazione dei servizi di tutorato* (**allegato 1**) i cui punti salienti sono:

- **Definizione delle finalità specifiche che il servizio di tutorato persegue che sono:**
 - A. rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi
 - B. orientare e assistere studentesse e studenti lungo tutto il percorso di formazione
 - C. rendere studentesse e studenti attivamente partecipi del processo formativo
 - D. rendere i percorsi di formazione efficienti ed efficaci, migliorando le condizioni di apprendimento da parte di studentesse e studenti per facilitare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e riducendo il tasso di abbandono, la durata media degli studi e il numero di studentesse e studenti fuori corso
- **Introduzione di specifiche tipologie di tutorato in linea con le finalità definite quali:**
 - Tutor orientativo (in linea con le finalità delle tipologie B e C)
 - Tutor facilitatore (in linea con le finalità delle tipologie A e B)
 - Tutor specializzato (in linea con le finalità delle tipologie A e B)
 - Tutor didattico (in linea con le finalità delle tipologie A, B, C, D, ma soprattutto D)
- **Individuazione puntuale dei beneficiari degli assegni di tutorato:** il testo del Regolamento per l'attivazione degli assegni di tutorato specifica chi sono i beneficiari e prevede che possano essere anche le studentesse e gli studenti di corsi di studio interateneo se previsto dalla Convenzione. Inoltre, l'effettiva iscrizione alle varie tipologie di percorsi viene verificata prima dell'inizio dell'attività di tutorato, in occasione della sottoscrizione del contratto, non risultando precluso dalla selezione chi deve ancora perfezionare l'iscrizione ad uno dei percorsi di studio previsti.
- **Progettazione del tutorato:** i Dipartimenti, in collaborazione con le Scuole, ove costituite, elaborano un piano annuale del servizio di tutorato contenente gli obiettivi che si intendono perseguire, tenendo conto dei Rapporti del riesame ciclico dei corsi di studio e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti.
- **Istituzione di una Commissione di Ateneo per il monitoraggio del servizio di tutorato:** in un'ottica di miglioramento continuo del servizio, viene istituita una Commissione con funzioni di coordinamento tra Organi di Governo, Dipartimenti, Scuola di Medicina e strutture amministrative in materia di tutorato, promuove la diffusione di buone pratiche anche in collaborazione con il Consiglio degli Studenti, monitora l'efficacia del servizio e promuove azioni di miglioramento.
- **Articolazione dettagliata delle quote stanziare per il servizio:** è previsto che gli Organi di Governo, tenuto conto anche dell'esito del monitoraggio e delle proposte di miglioramento della



Commissione, determinino i criteri oggettivi per la definizione delle quote di assegnazione da attribuire ai Dipartimenti e alla Scuola di Medicina.

- **Articolazione delle modalità di selezione, conferimento degli assegni ed erogazione del tutorato:** sono specificati i contenuti dei bandi di ammissione e i dettagli sulla fruizione degli assegni. Il servizio o l'attività di tutorato dovrà essere svolta nell'arco dell'anno accademico di riferimento. La perdita dello status di studentessa o studente determina la decadenza dal beneficio (prima era consentito di poter concludere l'attività in corso fino ad un periodo massimo di sei mesi dalla cessazione dello status di studentessa o studente).

Il Consiglio degli Studenti, nella seduta del 13 maggio 2021, ha espresso parere positivo al nuovo Regolamento.

Poiché l'iter di approvazione prevede che il Senato Accademico approvi e il Consiglio di Amministrazione dia parere, il Rettore comunica che nella seduta odierna il Senato Accademico ha approvato il Regolamento.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito al nuovo Regolamento per l'attivazione dei servizi di tutorato (**allegato 1**).

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il precedente Regolamento per l'attribuzione di assegni destinati all'incentivazione delle attività di tutorato, didattiche-integrative, propedeutiche e di recupero, emanato con Decreto Rettorale n. 3275 del 6 dicembre 2010;
- vista la delibera del Consiglio degli Studenti del 14 maggio 2021;
- vista la proposta del nuovo Regolamento per l'attivazione dei servizi di tutorato;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

al nuovo Regolamento per l'attivazione dei servizi di tutorato, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente.



18° punto OdG: Corsi di preparazione ai test di ammissione e Corsi zero: edizione 2021 – approvazione

Il Rettore ricorda che, a partire dal 2015, il nostro Ateneo attiva, nei mesi di luglio e agosto, i Corsi di preparazione ai test di ammissione.

Il primo anno era previsto il solo corso di preparazione alla prova unica nazionale per l'ammissione a Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria. Successivamente, a seguito dell'estensione dell'accesso programmato a quasi tutti i CdS di primo ciclo, il numero di corsi è aumentato e ad essi, a partire dal 2019, si sono aggiunti i Corsi zero, corsi propedeutici ai Corsi di preparazione, che hanno l'obiettivo di colmare eventuali carenze disciplinari relative alle principali discipline previste nelle prove di ammissione (ne sono stati attivati 5: Biologia, Chimica, Fisica, Logica e Matematica) al fine di rendere la partecipazione da parte degli studenti ai successivi Corsi di preparazione ancora più efficace.

I corsi, in presenza, prevedevano un numero massimo di iscrivibili.

La situazione di emergenza sanitaria, iniziata a fine febbraio 2020 a seguito dell'epidemia da COVID-19, con la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza, ha richiesto una rimodulazione delle modalità di erogazione dei Corsi di preparazione e dei Corsi zero che, non potendo svolgersi in presenza, sono stati organizzati in modalità telematica sia sincrona (diretta streaming, con registrazione, utilizzando software e piattaforme già disponibili in Ateneo, Panopto, Zoom e Moodle), sia asincrona (consentendo agli iscritti ai corsi di accedere alle registrazioni di tutte le attività svolte).

Considerata altresì la chiusura delle scuole dallo scorso mese di febbraio, per dare un servizio ancora più completo agli studenti che avrebbero dovuto affrontare i test di ammissione, è stata modificata la durata dei corsi, passando dalle abituali 24 ore alle 60 ore previste per la prima edizione digitale.

Ai corsi 2020 hanno partecipato complessivamente **1991 studenti, così suddivisi:**

953 iscritti ai corsi di preparazione al test di ammissione per Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria;

521 iscritti agli altri corsi di preparazione al test di ammissione;

517 iscritti ai corsi zero;

per un ricavo pari a € 32.097,00 (entrate: iscrizioni studenti € 101.080,00; uscite: costo docenza € 28.002,91 e rimborso 678 matricole € 48.981,00).

Il Rettore informa che le Scuole e i Dipartimenti, sono stati invitati, con nota del 12 aprile 2021 a firma del Delegato al Diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti, mobilità internazionale studenti, **Prof. Marco Torsello** e del co-delegato all'Orientamento, **Prof. Massimiliano Badino**, ad esprimersi in merito all'attivazione dei "Corsi di preparazione alle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato" e ai "Corsi Zero" per la prossima estate, mantenendo le stesse modalità digitali della passata edizione

Il Rettore dà la parola al Prof. Massimiliano Badino, il quale illustra quanto di seguito riportato. Sulla base di quanto sopra esposto, si propone di seguito la seguente programmazione per l'edizione 2021 dei Corsi di preparazione e dei Corsi zero:

CORSI ZERO	SETTIMANE/SLOT	ORE*	GIORNI
Matematica	19 - 30 luglio	60	10 + test finale
Fisica	19 - 30 luglio	60	10 + test finale



Logica	19 - 30 luglio	60	10 + test finale	
Biologia	19 - 30 luglio	60	10 + test finale	
Chimica	2 - 14 agosto	60	10 + test finale	
CORSI DI PREPARAZIONE	SETTIMANE/SLOT	ORE*	GIORNI	TOLC
Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	2 - 14 agosto	60	10 + simulazione	Un unico corso, comune ai Cds, in preparazione ai TOLC-AV + TOLC-E
Economia (tutti i 4 cds)	2 - 14 agosto			
Scienze della comunicazione	2 - 14 agosto	60	10 + simulazione	Un unico corso, comune ai Cds, in preparazione al TOLC-SU
Lingue (tutti i 3 cds)	2 - 14 agosto			
Scienze dell'educazione	2 - 14 agosto			
Servizio de servizio sociale	2 - 14 agosto			
Scienze psicologiche per la formazione	2 - 14 agosto	60	10 + simulazione	
Medicina e Chirurgia - Odontoiatria e protesi dentaria - valido anche per le professioni sanitarie triennali	16 - 28 agosto	60	10 + simulazione	
Scienze delle attività motorie e sportive	16 - 28 agosto	60	10 + simulazione	
Scienze della Formazione Primaria	16 - 28 agosto	60	10 + simulazione	

* 6 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, con orario 10-13 e 15-18. Simulazione in modalità sincrona il sabato mattina a conclusione del corso con la correzione commentata da parte dei docenti che hanno tenuto il corso.

I docenti saranno individuati tra i docenti disponibili nel periodo individuato e afferenti ai SSD delle materie oggetto del test. Agli stessi sarà conferito incarico di docenza da parte dei Consigli di Dipartimento o della Scuola. In alternativa, accertata l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili tra professori e ricercatori dell'Università di Verona, si provvederà all'emanazione di un bando per il conferimento di incarichi di insegnamento finalizzati al corso di preparazione.

Per la docenza nei corsi estivi, si prevede quanto segue:

- ai professori dell'Ateneo le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite a titolo di incentivazione con un compenso orario corrispondente a un costo, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, pari a € 50,00, al superamento della soglia delle 120 ore di lezione frontale riferita all'A.A. 2020/21;
- ai ricercatori di ruolo potranno essere retribuite le ore di insegnamento effettuate con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- ai ricercatori a tempo determinato le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite alla medesima tariffa oraria prevista per i professori, se svolte oltre l'impegno contrattuale riferito all'A.A. 2020/21;
- al personale docente esterno a contratto le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite con un compenso orario pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00

Le entrate dei corsi sono costituite dai contributi d'iscrizione che, per l'edizione 2021, si propone di rideterminare in € 60,00 per i Corsi zero e per i Corsi di preparazione ai test della programmazione locale e di € 80,00 per i corsi di preparazione ai test programmati a livello nazionale per studente e per singolo corso. L'aumento della quota di iscrizione è motivato dall'introduzione della simulazione finale per tutti i corsi.

Sulla base delle edizioni precedenti, i costi della docenza risultante dalla presente delibera sono sempre stati



ampiamente coperti dalle quote di iscrizione degli studenti. Tali quote di iscrizione hanno consentito, per la passata edizione, di rimborsare la quota pagata per i Corsi zero e ai Corsi di preparazione ai 678 studenti che si sono immatricolati nel nostro Ateneo nell'anno accademico 2020-21 per un importo pari a € 77.840.

Per l'edizione 2021 tale rimborso non sarà previsto.

Di seguito un prospetto riassuntivo dell'entrate stimate e dei costi della didattica previsti:

ENTRATE:

Considerato che i corsi saranno erogati in modalità telematica, non sussistendo più le limitazioni logistiche legate alla capienza delle aule, è possibile attivare corsi aperti a tutti gli interessati, senza porre limiti alle iscrizioni. Per una migliore e più efficace attività di didattica si ritiene tuttora necessario prevedere lo sdoppiamento del corso al raggiungimento del 300esimo iscritto, compatibilmente con la disponibilità dei docenti (interni o presenti in graduatoria nel caso di corsi/materie a bando).

Corso che prepara al test di ammissione al/ai corso/i di studio in:	Partecipanti previsti	Quota di iscrizione	Entrata prevista
LMCU in Medicina e chirurgia LMCU in Odontoiatria e protesi dentaria Lauree delle Professioni sanitarie	1100	€ 80	€ 88.000
Economia aziendale e management Economia e commercio Economia e innovazione aziendale Economia, imprese e mercati internazionali Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche	50	€ 60	€ 3.000
Scienze dell'educazione Scienze del servizio sociale Scienze psicologiche per la formazione Scienze della comunicazione Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali Lingue e letterature straniere	250	€ 60	€ 15.000
Scienze delle attività motorie e sportive	120	€ 60	€ 7.200
LMCU in Scienze della formazione primaria	120	€ 80	€ 9.600
Corsi zero: Biologia Chimica Fisica Matematica Logica e ragionamento	550	€ 60	€ 33.000
Entrata prevista			€155.800

COSTI DIDATTICA:

Corso che prepara al test di ammissione al/ai corso/i di studio in:	Ore didattica	Tariffa oraria massima	Spesa minima (1 turno)	Spesa massima prevista (considerato un numero massimo di 300 studenti per turno)
LMCU in Medicina e chirurgia LMCU in Odontoiatria e protesi dentaria Lauree delle Professioni sanitarie	60	€ 65,00	€ 3.900	€ 15.600



Economia aziendale e management Economia e commercio Economia e innovazione aziendale Economia, imprese e mercati internazionali Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche	60	€ 65,00	€ 3.900	€ 3.900
Scienze dell'educazione Scienze del servizio sociale Scienze della comunicazione Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali Lingue e letterature straniere	60	€ 65,00	€ 3.900	€ 3.900
Scienze psicologie per la formazione *	60	€ 65,00	€ 3.900	€ 3.900
Scienze delle attività motorie e sportive	60	€ 65,00	€ 3.900	€ 3.900
LMCU in Scienze della formazione primaria	60	€ 65,00	€ 3.900	€ 3.900
Corsi zero: Biologia Chimica Fisica Matematica Logica e ragionamento	300	€ 65,00	€ 19.500	€ 19.500
Spesa prevista				€ 54.600

* Per l'edizione 2021 il corso di preparazione diventa indipendente.

Per ciascun corso si propone altresì di prevedere un riconoscimento una tantum di Euro 200 per la gestione in qualità dei corsi. Gli obiettivi di apprendimento previsti per ciascun corso vengono definiti e dichiarati nella scheda informativa, a fine corso viene verificato l'effettivo raggiungimento, da parte delle studentesse e degli studenti, degli obiettivi prefissati. L'esito di tale verifica determina la riprogettazione dei corsi per la prossima edizione nell'ottica del miglioramento continuo per una spesa complessiva di 56.800 Euro. Per la gestione dell'erogazione delle attività del corso, inclusa la simulazione finale, è previsto un ulteriore riconoscimento in proporzione al numero degli iscritti ai singoli corsi per un importo pari a 100 Euro ogni 100 studenti per una spesa prevista complessiva di 59.300 Euro.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Le necessarie operazioni contabili di variazione di bilancio e storni tra i diversi capitoli saranno operate dalla Direzione Amministrazione e Finanza.

Interviene il Prof Bolzonella che, dopo aver ringraziato il Prof Badino per l'illustrazione della delibera, sottolinea alcune questioni di merito legate essenzialmente a due punti fondamentali: 1) la definizione dei contenuti minimi per i corsi "zero" erogati dall'Ateneo nelle diverse aree; 2) la selezione del personale docente, quando non interno. Ulteriore aspetto è poi legato al numero di ore erogate, pari a 60, superiore a quello normalmente indicato per insegnamento standard impartiti nell'ambito dei corsi di studio, tipicamente pari a 48 ore.

Il prof Badino rileva che in effetti la selezione del personale docente, anche nel recente passato, è risultata a volte difficoltosa e forse non sempre di livello adeguato.



Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la delibera della Scuola di Medicina e Chirurgia del 22 aprile 2021;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane del 28 aprile 2021;
- visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà del 3 maggio 2021;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 5 maggio 2021;
- visto il provvedimento d'urgenza della Presidente della Scuola di Scienze ed Ingegneria del 7 maggio 2021;
- visto il provvedimento d'urgenza della Presidente della Scuola di Economia e Management dell'11 maggio 2021;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 25 maggio 2021.

delibera

- la realizzazione dei corsi di preparazione secondo le modalità sopraindicate.

I costi della docenza risultante dalla presente delibera saranno interamente coperti dalle quote di iscrizione degli studenti, secondo quanto di seguito specificato:

- ai professori dell'Ateneo le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite a titolo di incentivazione con un compenso orario corrispondente a un costo, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, pari a € 50,00, al superamento della soglia delle 120 ore di lezione frontale riferita all'A.A. 2020/21;
- ai ricercatori di ruolo potranno essere retribuite le ore di insegnamento effettuate con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- ai ricercatori a tempo determinato le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite alla medesima tariffa oraria prevista per i professori, se svolte oltre l'impegno contrattuale riferito all'A.A. 2020/21;
- al personale docente esterno a contratto le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite con un compenso orario pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00;
- per ciascun corso sarà riconosciuta una tantum di Euro 200 per la gestione in qualità dei corsi;
- per la gestione dell'erogazione delle attività del corso, inclusa la simulazione finale, sarà previsto un ulteriore riconoscimento in proporzione al numero degli iscritti ai singoli corsi per un importo pari a 100 Euro ogni 100 studenti.

Le necessarie operazioni contabili di variazione di bilancio e storni tra i diversi capitoli saranno operate dalla Direzione Amministrazione e Finanza.



19° punto OdG:

Attivazione del percorso formativo per l'acquisizione di 24 CFU per l'insegnamento nella scuola secondaria a.a. 2021/2022 (D. Lgs. n. 59/2017 come modificato dalla Legge n. 145/2018 e D.M. 616/2017) – 2 edizioni - Approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone l'attivazione per l'a.a. 2021/2022 di due edizioni del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU ex D. Lgs. n. 59 del 2017, requisito necessario per l'accesso alle graduatorie scolastiche provinciali per le supplenze, al ruolo di docente della scuola secondaria di I e II grado e per la partecipazione ai concorsi di ammissione per i corsi di specializzazione per il sostegno. Una edizione una sarà riservata a laureati, dottorandi, diplomati per concorsi di Insegnante Tecnico Pratico (esterni), l'altra edizione sarà riservata soltanto agli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale dell'Ateneo/Interateneo di Verona (interni).

Il Rettore ricorda l'attuale quadro normativo in materia di reclutamento docenti.

Per poter soddisfare i requisiti di cui sopra si dovrà essere in possesso:

- a) dei requisiti e del titolo di studio richiesto per l'accesso alla classe prescelta di insegnamento (comprensivo di un numero minimo di CFU disciplinari coerenti con la classe di concorso vigente) secondo quanto previsto dai decreti di riordino DPR 19/2016 e DM 259/2017;
- b) di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, che la norma definisce nella misura di "almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre dei seguenti quattro ambiti disciplinari: pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; psicologia; antropologia; metodologie e tecnologie didattiche" secondo quanto previsto dal DM 616/2017.

Il Rettore fa presente che l'attivazione di un nuovo percorso rientra nelle attività istituzionali dettate dal DM 616/2017 e risponde alle esigenze di formazione degli aspiranti insegnanti, come si evince anche dai volumi significativi di partecipazione alle precedenti edizioni.

In considerazione dell'apertura biennale delle graduatorie scolastiche provinciali che avverrà nella primavera/estate del 2022 e delle conseguenti richieste che pervengono regolarmente alla Segreteria del Servizio Formazione Insegnanti, si ritiene opportuno attivare un nuovo ciclo nell'autunno del 2021, attivando una preventiva campagna informativa nel periodo estivo in coordinamento con le principali sigle sindacali e associazioni di categoria. Saranno utilizzati non solo i canali informativi interni all'Ateneo, ma anche gli specifici canali e modalità che potranno essere concordati con gli enti descritti.

Per rendere la struttura del percorso più omogenea con gli obiettivi formativi richiesti dal quadro normativo vigente e in linea con l'offerta formativa degli Atenei limitrofi, il Rettore propone, su parere favorevole del Senato, alcune modifiche al piano didattico del Percorso Formativo 24 CFU istituito con SA del 22 gennaio 2018 e con il CdA del 26 gennaio 2018. Gli obiettivi formativi del Percorso rimangono i medesimi anche per la nuova edizione e viene modificato il piano didattico (**allegato 1**) nel seguente modo: l'ambito disciplinare di Antropologia viene potenziato aumentando a 6 CFU l'insegnamento di "Metodologie di osservazione etnografica in aula e nella scuola" (M-DEA/01) e vengono tolti 3 CFU dell'insegnamento di "Pedagogia speciale" (M-PED/03).



Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione didattica e servizi agli studenti, la quale espone brevemente le caratteristiche didattiche che hanno avuto preventivo parere favorevole dal SA:

- una edizione sarà riservata a laureati, dottorandi, diplomati (per concorsi di Insegnante Tecnico Pratico);
- l'altra edizione sarà riservata soltanto agli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale dell'Ateneo/interateneo di Verona;
- le due edizioni potranno essere svolte in contemporanea o in periodi differenti in base alla sostenibilità della didattica;
- durata complessiva del percorso, compreso il sostenimento delle prove d'esame: circa sei mesi;
- struttura didattica dei 24 CFU: 6 CFU nell'ambito di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione, 6 CFU nell'ambito di psicologia, 6 CFU nell'ambito di antropologia e 6 CFU nell'ambito delle metodologie e tecnologie didattiche.
- Le lezioni si svolgeranno per 12 CFU in modalità telematica e per 12 CFU in modalità duale (in presenza che però dovranno essere inserite ugualmente nella piattaforma e-learning)

La Dott.ssa Feldt espone inoltre gli ulteriori elementi per ciascuna edizione 2021/22:

- per l'edizione riservata a laureati, dottorandi, diplomati (per concorsi di Insegnante Tecnico Pratico) il numero minimo di iscritti necessari all'avvio è di 80 paganti nel conteggio dei quali non sono ricompresi i dottorandi; per questi ultimi è prevista una riserva di ulteriori posti fino ad un massimo di 50; potranno essere attivati più gruppi di iscritti in base al numero di candidati ed è prevista la presenza di almeno un tutor d'aula;
- per l'edizione riservata soltanto agli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale dell'Ateneo/interateneo di Verona è previsto, per l'avvio del corso, un numero minimo di 50 posti e un numero massimo di 200 posti; è prevista la presenza di almeno un tutor d'aula;
- ammissione secondo l'ordine di presentazione della domanda, nel caso in cui le richieste superassero il numero massimo indicato;
- contributo di partecipazione per laureati, diplomati (per concorsi di Insegnante Tecnico Pratico): massimo 480,00 euro, graduato in base all'ISEE, e al numero effettivo di CFU che lo studente deve acquisire;
- per gli studenti iscritti ai corsi di studio di laurea magistrale dell'Ateneo di Verona, agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale Interateneo e per i dottorandi dell'Ateneo di Verona il percorso formativo, come da normativa ministeriale, sarà gratuito e verrà aumentata di un semestre la durata normale del corso di laurea frequentato (per gli studenti iscritti ai corsi magistrali interateneo con carriera non gestita presso l'Ateneo di Verona, la richiesta del semestre aggiuntivo sarà subordinata alla valutazione dell'Ateneo che ha in gestione amministrativa la carriera dello studente);

Per l'effettiva attivazione del corso si rende necessario approvare gli aspetti di seguito elencati:

- tempistiche e modalità di ammissione con la previsione della dovuta flessibilità legata a possibili priorità o esigenze organizzative che dovessero sopraggiungere;
- sostenibilità logistica;
- definizione dei compensi per i docenti strutturati e per le attività affidate tramite bando esterno.

Le entrate e le uscite finanziarie verranno gestite direttamente dall'U.O. Master e Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale e Servizio Formazione Insegnanti. Il percorso non avrà oneri finanziari a carico dell'Ateneo.



La Dott.ssa Feldt illustra nel dettaglio i punti sopra elencati.

- Il bando di attivazione per l'edizione riservata agli esterni, compatibilmente con le esigenze organizzative, sarà emanato entro settembre 2021 e sarà preceduto nel periodo estivo da un'ampia diffusione e pubblicizzazione presso i principali enti coinvolti nel reclutamento e nel supporto degli insegnanti e aspiranti tali, anche attraverso l'organizzazione di specifici focus group dedicati e la predisposizione di opportuno materiale informativo (manifesti e locandine).

La Dott.ssa Feldt specifica che le lezioni si svolgeranno indicativamente nel periodo compreso tra novembre 2021 e marzo/aprile 2022.

L'edizione per interni potrà essere svolta in contemporanea con quella per esterni o in periodi differenti in base alla sostenibilità della didattica.

Il Rettore propone di uniformare il trattamento economico di professori, ricercatori, supplenti e contrattisti esterni con quanto stabilito per i percorsi di abilitazione all'insegnamento con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2013, che prevedono 70,00 euro/ora compresi gli oneri a carico del percipiente ed esclusi gli oneri a carico del datore di lavoro. Le attività didattiche sono retribuite con le seguenti modalità:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento effettuate non concorrono ad assolvere l'impegno di didattica frontale e sono retribuite a titolo di incentivazione, nel caso in cui si superi la soglia delle 120 ore (80 ore per professori a tempo definito);
- **ai ricercatori** possono essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;
- **al personale docente esterno a contratto** le ore di insegnamento frontale effettuate verranno retribuite con il medesimo compenso orario lordo previsto per le altre categorie.

Per ciascuna edizione viene previsto almeno un tutor con compenso pari a 35,00 euro/ora compresi gli oneri a carico dell'ente. Il budget inserito nel piano finanziario è stimato sulla base delle attività affidate al tutor che comprendono sia il supporto ai docenti durante le ore di docenza in aula e durante gli appelli d'esame, sia attività di supporto agli studenti.

Il Rettore comunica che, a copertura dei costi per l'attivazione delle due edizioni del percorso, verranno utilizzate le entrate derivanti dalle iscrizioni dei laureati, dalle quote versate dai candidati che presenteranno la richiesta di riconoscimento a partire da maggio e solo se necessario dai residui delle precedenti edizioni.

Il Rettore spiega che, avendo il Ministero stabilito un contributo massimo di 500,00 euro, graduato in base all'ISEE e proporzionalmente ridotto sulla base del numero di crediti da conseguire, è necessario fare una stima prudenziale del possibile incasso. È stato quindi ipotizzato un introito pari a € 240,00 per iscritto, considerato l'importo medio delle quote pagate lo scorso anno pari a € 326, 00.

Nell'**allegato 2** sono indicate tre ipotesi di piano finanziario.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni dei laureati e dalle quote versate dai candidati che presenteranno la richiesta di riconoscimento crediti verranno gestite direttamente dalla Direzione Didattica e Servizi agli studenti, che provvederà alla copertura di tutti i costi inerenti all'erogazione del corso.



La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Rettore, acquisito il preventivo parere favorevole del Senato Accademico, chiede al Consiglio di deliberare in merito alla proposta di attivazione di due nuove edizioni, come descritto in narrativa, del percorso formativo per l'acquisizione di 24 CFU a.a. 2021/2022.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- visto il D. Lgs. n. 59 del 13 aprile 2017 “Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e ss.mm.ii.;
- visto il D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 che definisce i Settori Scientifico Disciplinari dei 24 CFU;
- visto il Regolamento per l’attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari emanato con Decreto Rep. n. 687 Prot. n. 125588 del 17/05/2016;
- richiamata la delibera del CDA del 26 gennaio 2018;
- acquisito il parere favorevole del Senato Accademico del 25 maggio 2021;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

all’unanimità

delibera

- di attivare per l’a.a. 2021/2022 due nuove edizioni, come descritto in narrativa, del percorso formativo per l’acquisizione di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche (D.M. 616/2017 e Legge Finanziaria n. 145 del 2018 che ha modificato il D. Lgs. n. 59/2017) con le variazioni del piano didattico approvate nel Senato Accademico di oggi 25/05/2021 e delle tempistiche indicate;
- che le attività didattiche erogate nel percorso formativo 24 CFU a.a. 2021/2022 non concorrano ad assolvere l’impegno di didattica frontale di professori e ricercatori, ma potranno essere retribuite con le modalità indicate in narrativa;
- di uniformare il trattamento economico di professori, ricercatori, supplenti e contrattisti esterni con quanto stabilito per i percorsi di abilitazione all’insegnamento che prevedono per gli insegnamenti 70,00 euro/ora esclusi gli oneri a carico del datore di lavoro;
- di prevedere per ciascuna edizione almeno un tutor con il compenso indicato nel piano finanziario;
- di incaricare la Direzione Didattica e Servizi agli studenti di presidiare le attività.



20° punto OdG:

Accreditamento partecipazione al corso “Obiettivo: Sviluppo sostenibile” - Approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone l'accREDITamento del corso “Obiettivo: Sviluppo sostenibile”, nell'ambito delle iniziative della Rete delle Università Sostenibili (RUS).

Promossa dalla CRUI, la RUS ha un ruolo di coordinamento e condivisione tra gli Atenei italiani sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Funzione di raccordo tra il nostro Ateneo e la RUS è svolto dalla Commissione RUS, presieduta dal prof. Matteo Nicolini.

Il Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini il quale illustra quanto di seguito riportato.

La Commissione propone un'iniziativa di didattica trasversale, come attività formativa riconoscibile nelle carriere di tutti gli studenti.

L'iniziativa consiste in un corso e-learning messo a disposizione degli Atenei aderenti alla RUS dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nell'ambito delle varie iniziative legate all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015.

Il corso spiega cos'è l'Agenda 2030 e analizza in dettaglio gli obiettivi di sviluppo sostenibile che corredano l'Agenda stessa.

La denominazione del corso è “Obiettivo: Sviluppo sostenibile” che è strutturato in due moduli:

1. L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile
2. Azienda 2030 – Le opportunità di sviluppo sostenibile

entrambi fruibili online in modalità a-sincrona ed erogati in sequenza.

A ciascun modulo è collegato un test di valutazione.

Lo studente potrà scegliere, alternativamente, uno dei due moduli e al termine della frequenza dovrà sostenere il relativo test di valutazione.

Al superamento del test segue la produzione di un attestato di partecipazione con il quale lo studente ha modo di chiedere la verbalizzazione dell'attività formativa “Obiettivo: Sviluppo sostenibile”.

La proposta è che il corso venga riconosciuto come attività formativa nell'ambito D con un peso pari a 1 CFU, in tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo.

Resta aperta la possibilità di seguire anche il modulo non scelto ai fini dell'acquisizione del CFU, ma tale frequenza non dà diritto all'acquisizione di un ulteriore CFU.

Sono già stati individuati i docenti verbalizzanti che saranno la prof.ssa Silvia Cantele (per le aree economico-giuridica e umanistica) e il prof. Alessandro Romeo (area medica e di scienze e ingegneria).

Il Senato accademico ha dato parere favorevole nella seduta odierna.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il parere del Senato Accademico della seduta odierna;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;



approva

il riconoscimento di 1 CFU in ambito D, in tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo per la partecipazione e il superamento del corso "Obiettivo: Sviluppo sostenibile".



21° punto OdG:

Convenzione con Aeronautica Militare Comando Logistico 3° Stormo relativa al corso di laurea magistrale in Governance dell'emergenza e ad attività formative post lauream – rinnovo

Approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone il rinnovo della convenzione tra l'Aeronautica Militare Italiana Comando Logistico 3° Stormo e il nostro Ateneo relativa al corso di laurea magistrale in *Governance dell'emergenza* e allo svolgimento di attività formative post lauream (Corsi di perfezionamento e Master).

Il Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini il quale illustra quanto di seguito riportato.

Nel marzo 2015, con la convenzione citata, è stato stipulato un accordo triennale di collaborazione per la formazione di figure professionali altamente qualificate e innovative nella gestione e nell'organizzazione dei servizi di difesa civile, accordo che si è concretizzato nella laurea magistrale in *Governance dell'emergenza* e nello svolgimento di attività formative post lauream. L'accordo è stato rinnovato nel 2018 per una durata di ulteriori tre anni.

La convenzione in essere ha sperimentato iter formativi in ambito giuridico, economico e sociologico in relazione alle esigenze derivanti da nuovi scenari nazionali e internazionali, con l'obiettivo di fornire strumenti per leggere, analizzare e interpretare i fenomeni emergenti. La collaborazione con l'Aeronautica Militare ha rappresentato un importante requisito per giungere a un'adeguata comprensione delle tematiche descritte, in considerazione della loro complessità e forte multidisciplinarietà.

Il proseguimento dell'accordo garantirà e rafforzerà il raggiungimento di una formazione altamente qualificata nelle materie esposte, oltre a continuare una fattiva interazione con una realtà territoriale di tutto rilievo, dotata di competenze e infrastrutture uniche.

A tal fine, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche, nella seduta del 12 maggio 2021, ha approvato il rinnovo della convenzione con l'Aeronautica Militare Italiana Comando Logistico 3° Stormo per una durata di tre anni (**allegato 1**).

Il Senato Accademico ha dato parere favorevole nella seduta odierna.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore dà la parola al Dott. Giorgio Gugole il quale ringrazia il Prof. Nicolini per tutte le iniziative che la Commissione sostenibilità sta ponendo in essere; ricorda che questo è uno dei punti fondamentali tra gli impegni assunti dalla governance e dal Rettore in particolare. Ritiene che uno degli obiettivi per la ripartenza dell'Ateneo sia quello di investire sulle immatricolazioni, essere un ateneo attrattivo. Invita, infine, per il futuro, a investire il più possibile su queste tematiche innovative.

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il parere del Senato Accademico della seduta odierna;



- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

il rinnovo della convenzione con l'Aeronautica Militare Italiana Comando Logistico 3° Stormo relativa al Corso di laurea magistrale in *Governance dell'emergenza* e ad attività formative post lauream, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente.



22° punto OdG:

Rinnovo per l'a.a. 2021/2022 della convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione del corso di laurea inter-ateneo in Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - (Classe L/SNT4 Lauree in Professioni Sanitarie della Prevenzione) - approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, dott.ssa Maja Laetitia Feldt, responsabile della Struttura, che propone il rinnovo per l'a.a. 2021/2022 della convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione del corso di laurea inter-ateneo in Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - (Classe L/SNT4 Lauree in Professioni Sanitarie della Prevenzione).

Il Rettore informa il Senato Accademico che è scaduta la convenzione in oggetto.

Fa presente che è necessario proseguire per l'a.a. 2021/2022 la collaborazione per la realizzazione del corso di laurea interateneo in "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, (di seguito denominato TePALL), istituito e attivato dall'Università di Verona nell'a.a. 2004/2005 con l'Università di Trento.

Il Rettore espone brevemente il testo della convenzione evidenziando che è interesse dei due Atenei collaborare nel settore delle discipline relative all'igiene e alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, all'igiene e sanità pubblica e veterinaria, che interessano ambiti disciplinari ampi e adeguatamente presidiati in termini di competenze nella didattica e nella ricerca grazie alla condivisione delle risorse presenti nei Dipartimenti, nelle Scuole e nei Centri di ricerca delle due Università. Infatti la classe ministeriale L/SNT4 richiede obbligatoriamente, nelle attività caratterizzanti, l'attivazione di discipline di ambito ingegneristico, tecnico e tecnologico, che sono particolarmente sviluppate presso l'Università di Trento e per le quali l'Università di Verona non dispone nel proprio organico di docenti di riferimento. La Sede amministrativa del corso è l'Università di Verona, cui compete pertanto la gestione delle carriere degli studenti.

Agli studenti che concludono il corso con l'acquisizione dei CFU previsti, viene conferita la laurea interateneo in "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)", classe L/SNT4. Il titolo di studio è rilasciato congiuntamente dall'Università di Verona e dall'Università di Trento.

Il diploma congiunto attestante il conseguimento del titolo riporta i nomi delle due Università e viene firmato dai rispettivi Magnifici Rettori.

Il Rettore informa che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 22 aprile 2021 ha deliberato di approvare il rinnovo della stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per un ulteriore anno accademico al fine dell'attivazione del Corso di Laurea interateneo in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro nell'a.a. 2021/2022.

Il Rettore e il Presidente del CdS, prof. Stefano Tardivo, faranno una nota a firma congiunta da inviare al Rettore di Trento, dove a fronte di un impegno di Verona a rinnovare per un altro anno accademico la convenzione scaduta, chiedono a Trento di concorrere ad individuare docenti di riferimento per l'attivazione del corso.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- preso atto del testo della convenzione;



- vista la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 22 aprile 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 25 maggio 2021;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

delibera

di approvare il rinnovo della stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per un ulteriore anno al fine dell'attivazione del Corso di Laurea interateneo in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro per l'a.a. 2021/2022.



15° punto OdG:

Offerta formativa A.A. 2021/22: aggiornamento, programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti
Approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della struttura relativa all'aggiornamento, alla programmazione dell'impegno didattico e alla verifica dei requisiti relativi all'offerta formativa dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico per l'A.A. 2021/22.

PREMESSA

Nell'anno accademico 2020/21 alcuni Corsi di Studio (CdS) hanno messo in atto interventi volti ad accogliere un maggior numero di studenti, ampliando il numero programmato o eliminandolo. Questi interventi si collocano appieno nelle linee strategiche previste dal "Piano Strategico di Ateneo 2020-2022" e sono connessi ai concetti di apertura, espansione e accoglienza: in particolare, l'"apertura" si declina, nei confronti delle studentesse e degli studenti, superando la generalizzazione del numero chiuso e del numero programmato degli accessi e lasciando a Dipartimenti e Scuole la scelta, a seguito di verifica della compatibilità con le risorse di personale, di spazi e di coerenza con i corsi di studio attivati.

Anche la situazione emergenziale dell'ultimo anno ha comportato l'eliminazione, laddove possibile, dei numeri programmati o, comunque, la loro revisione.

Quindi, escludendo i corsi di studio a programmazione nazionale, la quasi totalità dei CdS dell'Ateneo è passata all'accesso libero, ovvero ha incrementato in misura significativa il numero di accessi previsti nella programmazione locale.

Come effetto dell'apertura, nell'A.A. 2020/21 l'andamento delle immatricolazioni ha visto un incremento complessivo rispetto all'anno precedente pari al 30% circa (**allegato 1**).

Il Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica, il quale illustra quanto di seguito riportato.

1. OFFERTA FORMATIVA: LAUREE, LAUREE MAGISTRALI, LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, il 22 dicembre 2020 l'offerta formativa per l'a.a. 2021/22, composta da:

- **33 lauree triennali**
- **33 lauree magistrali**, di cui 3 con sede amministrativa in altra Università (*Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli* con sede amministrativa Udine; *Scienze Storiche*, con sede amministrativa Trento e *Quaternario, preistoria e archeologia*, con sede amministrativa Ferrara)
- **5 lauree magistrali a ciclo unico** di cui 1 con sede amministrativa in altra Università (Medicina e chirurgia con sede amministrativa Trento)

Rispetto all'offerta formativa dell'anno precedente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti variazioni:

a) Nuovi corsi di studio:

- Ingegneria dei sistemi medicali per la persona (classe L-8), interateneo con l'Università di Trento e con l'Università di Modena-Reggio Emilia, la sede amministrativa è presso l'Università di Verona
- Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile (classe LM/SC-GIUR)

Le proposte di nuova istituzione sono stata trasmesse al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) che, nella seduta del 21 gennaio 2021, ha richiesto alcuni adeguamenti agli ordinamenti presentati.



Con Decreto Rettorale Rep. 747 del 02/02/2021, sono stati approvati gli adeguamenti degli ordinamenti alle osservazioni del CUN, il quale, nella seduta dell'11 febbraio 2021, ha espresso parere favorevole per entrambi i CdS. Il parere è stato trasmesso quindi ad ANVUR per gli adempimenti di competenza. I nuovi corsi sono stati accreditati da ANVUR, dato che la procedura di valutazione si è conclusa il 15 maggio e nessuna osservazione ai corsi proposta è pervenuta all'Ateneo.

b) **Modifica degli ordinamenti** dei seguenti corsi:

- Governance e amministrazione d'impresa (*ex Economia e legislazione d'impresa*) (classe LM-77)
- Medical bioinformatics (classe LM-18)
- Servizi giuridici per imprese, amministrazione e no-profit (*ex Scienze dei servizi giuridici*) (classe L-14)
- Governance dell'emergenza (classe LM-62)

Nella seduta del 25 febbraio 2021 il CUN ha espresso parere favorevole per i seguenti ordinamenti (conseguentemente approvati con provvedimento direttoriale MUR del 5 marzo 2021):

- Governance e amministrazione d'impresa (*ex Economia e legislazione d'impresa*) (classe LM-77)
- Medical bioinformatics (classe LM-18)
- Governance dell'emergenza (classe LM-62)

e ha richiesto adeguamenti per il corso della classe L-14 Servizi giuridici per imprese, amministrazione e no-profit (*ex Scienze dei servizi giuridici*).

Con Decreto Rettorale Rep. 2282 del 17 marzo 2021 sono stati approvati gli adeguamenti dell'ordinamento alle osservazioni del CUN.

Il CUN, nella seduta del 15 aprile 2021, ha approvato l'ordinamento proposto e MUR ha emesso conseguente provvedimento direttoriale (Prot. MUR N. 10781 del 16 aprile 2021).

Appare opportuno ricordare che con l'anno accademico 2021/22 verrà completata e/o proseguita l'offerta delle attività formative anche per i corsi avviati/modificati lo scorso a.a.2020/21 ed in particolare:

- Data Science
- Computer Engineering for Robotics and Smart Industry
- Tecniche Ortopediche
- Economia e innovazione aziendale
- Economia, Imprese e mercati Internazionali

Il risultato complessivo dell'offerta formativa per l'A.A. 2021/22 è quindi il seguente:

DIPARTIMENTO/SCUOLA DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO DI STUDIO (CdS)	LINGUA	DOPPIO TITOLO	TIPO ACCESSO	POSTI
Economia e management	Scienze giuridiche	L-18	Economia aziendale e management			AP	300
Economia e management	Scienze giuridiche	L-18	Economia e innovazione aziendale (Vicenza)			AP	200
Economia e management	Scienze giuridiche	L-33	Economia e commercio			AP	300
Economia e management		L-33	Economia, Imprese e Mercati Internazionali (Vicenza)			AP	200
Economia e management		LM-16	Banca e finanza			AP	125
Economia e management		LM-56	Economics and Data Analysis			AL	=
Economia e management	Scienze giuridiche	LM-56	International Economics and Business (Vicenza)			AL	=
Economia e management	Scienze giuridiche	LM-77	Management e strategia d'impresa (Vicenza)			AP	180
Economia e management	Scienze giuridiche	LM-77	Governance e amministrazione d'impresa (ex Economia e legislazione di impresa)			AL	=



Economia e management		LM-77	Marketing e comunicazione d'impresa			AP	180
Economia e management		LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (<i>Interateneo Univ.tà di Udine - Sede amm.va Udine</i>)			AL	=
Scienze giuridiche		L-14	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit (ex Scienze dei servizi giuridici)			AL	=
Scienze giuridiche		LM-62	Governance dell'emergenza			AL	=
Scienze giuridiche		LMG/01	Giurisprudenza			AL	=
Scienze giuridiche		LM/SC-GIUR	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile <i>NUOVO CDS¹</i>			AL	=
Culture e civiltà		L-1	Beni culturali			AL	=
Culture e civiltà		L-10	Lettere			AL	=
Culture e civiltà	Scienze umane	L-20	Scienze della comunicazione			AP	300
Culture e civiltà		LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia (<i>Interateneo Univ.tà di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento - Sede amm.va Ferrara</i>)			AL	=
Culture e civiltà		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari			AL	=
Culture e civiltà		LM-19	Editoria e giornalismo			AL	=
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics			AL	=
Culture e civiltà		LM-84	Scienze storiche (<i>Interateneo Univ.tà di Trento Sede amm.va a bienni alterni - A.A. 2021/22: Trento</i>)			AL	=
Culture e civiltà		LM-89	Arte (<i>Interateneo Univ.tà di Trento - Sede amm.va a bienni alterni - A.A. 2021/22: Verona</i>)			AL	=
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali			AP	250
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e letterature straniere			AP	250
Lingue e letterature straniere		L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale			AP	600
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	LM-37	Comparative European and Non-European Languages and Literatures			AL	=
Lingue e letterature straniere	Economia aziendale	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale			AL	=
Scienze umane	Culture e civiltà	L-5	Filosofia			AL	=
Scienze umane		L-19	Scienze dell'educazione			AP	300
Scienze umane		L-24	Scienze psicologiche per la formazione			AP	300
Scienze umane		L-39	Scienze del servizio sociale			AP	75
Scienze umane		LM-51	Psicologia per la formazione			AP	100
Scienze umane		LM-78	Scienze filosofiche			AL	=
Scienze umane		LM-85	Scienze pedagogiche			AP	100
Scienze umane		LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi			AL	=
Scienze umane	Culture e civiltà Scuola Scienze e ingegneria	LM85-BIS	Scienze della formazione primaria			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e Chirurgia			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e Chirurgia (<i>Interateneo Univ.tà di Trento - Sede amm.va a Trento</i>)			AP	Prog. Naz.

¹ Sotto condizione dell'accreditamento iniziale



Scuola di medicina e chirurgia		LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT1	Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT1	Ostetricia			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Logopedia			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Igiene dentale (Verona, Rovereto)			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche ortopediche			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro <i>Interateneo Univ.tà di Trento - Sede amm.va Verona</i>			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona, Bolzano)			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia	Scienze umane	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive			AP	310
Scuola di medicina e chirurgia	Scienze umane	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate			AP	70
Scuola di medicina e chirurgia		LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica <i>Interateneo Univ.tà di Trento - Sede amm.va Verona</i>			AP	110
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-2	Biotechnologie			AP	170
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-8	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona <i>Interateneo Univ.tà di Modena-Reggio Emilia, Trento - Sede amm.va: Verona NUOVO CDS²</i>			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche			AP	70
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-31	Bioinformatica			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-31	Informatica			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-35	Matematica applicata			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-7	Biotechnologie agro-alimentari			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-8	Biotechnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria	Scuola Medicina e Chirurgia	LM -9	Molecular and medical biotechnology			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-18	Medical Bioinformatics			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria	Economia aziendale	LM-32	Computer Engineering for Robotics and Smart Industry			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-40	Mathematics			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-91	Data Science			AL	=

Legenda:

CdS che prevede il rilascio del doppio titolo in virtù di convenzione con Ateneo estero

² Sotto condizione dell'accreditamento iniziale

15° punto OdG

Struttura proponente Direzione Didattica e servizi agli studenti



CdS erogato in inglese

AP = accesso programmato
AL = accesso libero

2. PROGRAMMAZIONE IMPEGNO DIDATTICO

Come premessa all'illustrazione degli impegni didattici per l'A.A. 2021/22, il Rettore ricorda che, con Decreto Rettorale Rep. 10440 del 20 novembre 2020, è stato aggiornato il *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, con la previsione dell'obbligo di didattica frontale per i PO/PA pari a 120 (non più 108) / 80 ore annue e del numero minimo di ore per i Ricercatori a tempo determinato (RTD-A almeno 32 ore, RTD-B almeno 90 ore).

Inoltre, come previsto dalla delibera di approvazione dell'offerta formativa 2020/21, i Dipartimenti in stretta sinergia con i rispettivi Collegi Didattici hanno avviato nel corso della scorsa estate un importante lavoro di analisi di alcuni aspetti relativi alla razionalizzazione della didattica. In un'ottica di sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, è stata infatti condivisa l'opportunità di limitare la proliferazione degli insegnamenti, attraverso una razionalizzazione che, da un lato, consentisse di diminuire il budget finanziario destinato alla copertura degli insegnamenti e, dall'altro, garantisse la saturazione del carico didattico del personale docente nell'ambito delle attività formative obbligatorie.

Al termine di questo percorso che ha trovato ampia sintesi collegiale con tutti i responsabili dei Dipartimenti e dei rispettivi CdS, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 13 e del 27 ottobre 2020, hanno approvato alcune indicazioni operative per l'organizzazione della didattica applicabili a decorrere dalla didattica erogata nell'A.A. 2021/22 in fase di attribuzione dei carichi didattici, per realizzare un'offerta formativa rispettosa di una politica di sostenibilità a livello di Ateneo.

Le indicazioni operative sono confluite nel *Vademecum carichi e programmazione didattica Anno Accademico 2021/22* trasmesso ai Presidenti dei collegi didattici, ai Presidenti delle Scuole, ai Coordinatori della Didattica, al Direttore del CLA e ai Responsabili delle UU.OO. Didattica e Studenti per posta elettronica in data 10 dicembre 2020 nonché ampiamente condiviso dal Delegato alla Didattica nel corso di alcune riunioni con le strutture didattiche.

In sostanza, le indicazioni operative sono misure correttive finalizzate, come già detto, a ridurre i costi di bilancio riferiti alle ore di didattica (per supplenze, contratti e incentivazioni) e consistono in proposte di soluzioni quali: la disattivazione di insegnamenti con poche verbalizzazioni, la riduzione di insegnamenti in gruppi di scelta qualora siano superati certi limiti numerici, la modifica del rapporto ore/CFU per i corsi di laurea magistrale, l'eliminazione di insegnamenti che non sono erogati da almeno due anni accademici, la messa a tacere di insegnamenti ad anni alterni e l'adozione di mutazioni.

In fase di processo di affidamento dei carichi, le strutture didattiche hanno provveduto a dare comunicazione al Delegato alla Didattica delle misure correttive adottate.

A completamento di questo percorso di revisione ed in previsione di successive fasi di ri-progettazione sono inoltre stati svolti degli incontri individuali con i Direttori/Direttrici dei Dipartimenti nelle date 10 e 13 maggio u.s. al fine di effettuare un'approfondita analisi congiunta dei dati relativi ai singoli Corsi di Studio afferenti ai rispettivi Dipartimenti.

Il Prof. Federico Schena procede ora a illustrare gli impegni didattici per l'A.A. 2021/22.

Come previsto dal *Calendario sulla progettazione e gestione annuale della didattica*, si è concluso, da parte delle strutture didattiche, il processo di attribuzione dei carichi didattici nei corsi di studio.

Siamo ora nella fase di approvazione dei carichi didattici da parte degli Organi di governo di Ateneo.

L'impegno didattico programmato per l'a.a. 2021/22 ammonta a **96.318** ore di didattica, il cui dettaglio è contenuto nell'**allegato 2**. I dati sono stati inseriti dalle strutture didattiche ed elaborati attraverso l'estrazione da GestCarichi in data 11 maggio 2021. Si ricorda che i dati citati sono soggetti a variazioni puntuali per necessità sopravvenute che saranno sottoposte ad approvazione del Magnifico Rettore.

Il Prof. Schena ricorda che, ai sensi del *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari* (emanato con D.R. 10440 del 20 novembre 2020), le attività didattiche che concorrono ad assolvere l'impegno del numero di ore di didattica frontale dei Professori a tempo pieno e tempo definito (art. 3) sono le seguenti:



1. le lezioni e/o esercitazioni-laboratorio di insegnamenti presenti nei piani didattici, approvati annualmente dagli organi competenti, di Corsi di Laurea [L] e di Laurea Magistrale [LM / LMCU], di tipologia (TAF): A (base), B (caratterizzante) e C (affine);
2. le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti di tipologia D (a scelta), se definiti esplicitamente nei piani didattici nel rispetto del calendario dell'offerta formativa ai fini dell'accreditamento del corso nella banca dati ministeriale (scheda SUA);
3. le attività didattiche di tipologia E (prova finale e conoscenza di almeno una lingua straniera) ed F (ulteriori attività formative) nei casi in cui si tratti di settori di Informatica INF/01 e ING-INF/05 e di Lingue dell'Unione Europea (L-LIN/XX), purché non già presenti nel medesimo corso di studio come insegnamenti con TAF A, B e C con il medesimo settore scientifico disciplinare;
4. l'attività didattica erogata nei corsi di dottorato di Ateneo e inter-ateneo fino a un massimo di 20 ore certificate;
5. l'attività didattica erogata nelle Scuole di Specializzazione dell'area medica per un massimo di 20 ore certificate per i corsi di specializzazione vecchio ordinamento (ex D.M. 1 agosto 2005) e fino alla loro conclusione; per il numero di ore determinato dal Decreto Interministeriale per le Scuole riordinate (ex D.M. 4 febbraio 2015 n. 68);
6. l'attività didattica "svolta in reparto" (internati assistenziali) per il corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia o l'attività didattica pratica svolta negli ambulatori odontoiatrici (tirocini) per il corso di laurea a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, fino a un massimo di 20 ore certificate;
7. l'attività didattica erogata nella Scuola di Specializzazione delle professioni legali fino a un massimo di 20 ore certificate;
8. le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) attivati ai sensi del D.M. 10/9/2010 n. 249 e dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) attivati ai sensi del D.M. 25/5/2013 n. 81.

Le attività didattiche che possono essere assegnate ai Ricercatori di ruolo (artt. 11 e 12) sono le seguenti:

1. le lezioni e/o esercitazioni-laboratorio di insegnamenti presenti nei piani didattici, approvati annualmente dagli organi competenti, di Corsi di Laurea [L] e di Laurea Magistrale [LM / LMCU], di tipologia (TAF): A (base), B (caratterizzante) e C (affine);
2. le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti di tipologia D (a scelta), se definiti esplicitamente nei piani didattici nel rispetto del calendario dell'offerta formativa ai fini dell'accreditamento del corso nella banca dati ministeriale (scheda SUA);
3. le attività didattiche di tipologia E (prova finale e conoscenza di almeno una lingua straniera) ed F (ulteriori attività formative) nei casi in cui si tratti di settori di Informatica INF/01 e ING-INF/05 e di Lingue dell'Unione Europea (L-LIN/XX), purché non già presenti nel medesimo corso di studio come insegnamenti con TAF A, B e C con il medesimo settore scientifico disciplinare;
4. l'attività didattica erogata nei corsi di dottorato di Ateneo e inter-ateneo fino a un massimo di 20 ore certificate;
5. l'attività didattica erogata nella Scuola di Specializzazione delle professioni legali fino a un massimo di 20 ore certificate;
6. le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) attivati ai sensi del D.M. 10/9/2010 n. 249 e dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) attivati ai sensi del D.M. 25/5/2013 n. 81.

3. VERIFICA REQUISITI

Sulla base dei dati previsionali, sono stati accertati i requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio ed è stata effettuata una serie di analisi utili alla governance di Ateneo per verificare il pieno utilizzo della docenza e l'equilibrata distribuzione degli incarichi relativi all'offerta formativa a.a. 2021/22. I punti presi in considerazione sono i seguenti:

- 3.1 requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio (D.M. 6/2019 art. 4, c.4, così come integrato dal D.M. 8/2021):



- a) redazione delle SUA-CdS;
- b) requisiti di docenza;

3.2 requisiti di Ateneo relativi alla definizione degli incarichi didattici:

- c) impegno didattico dei docenti;
- d) verifica di saturazione dell'impegno didattico dei professori in relazione a ciascun SSD;
- e) numerosità degli immatricolati ai corsi di studio;
- f) insegnamenti con numero limitato di verbalizzazioni.

I punti vengono esplicitati di seguito.

3.1. Requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio (D.M. 6/2019 art. 4, c.4, così come integrato dal D.M. 8/2021)

a) Redazione delle SUA-CdS

Ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio, è necessario verificare nella banca dati SUA-CdS la completezza di tutte le informazioni contenute nelle due sezioni "Qualità" e "Amministrazione". Poiché la scadenza ministeriale di chiusura della banca dati SUA-CdS è il 21 maggio 2021, il processo di aggiornamento e verifica dei contenuti si è appena concluso.

In un'ottica di supporto alla redazione delle SUA-CdS da parte del Presidio della Qualità, i Referenti dei CdS potevano, facoltativamente, richiedere un parere sui quadri della Sezione A della SUA-CdS prima della chiusura ministeriale della banca dati.

b) Requisiti di docenza

Ciascun corso di studio è tenuto ad assicurare un numero minimo di docenti di riferimento con almeno un incarico didattico all'interno del corso, secondo i criteri e i parametri definiti nell'allegato A del D.M. 6/2019 (così come integrato dal D.M. 8/2021).

Il Nucleo di Valutazione, in occasione della verifica condotta sulle proposte di attivazione dei nuovi corsi di studio, ha rilevato che la sostenibilità in termini di docenti di riferimento non presenta elementi di problematicità per l'a.a. 2021/22 (seduta del 10 dicembre 2020) sulla base di una proiezione di dati forniti dalle strutture didattiche.

Ulteriore verifica viene svolta prima della chiusura della SUA-CdS tramite procedura informatizzata messa a disposizione dalla banca dati stessa. L'elenco dei docenti di riferimento verrà quindi portato all'attenzione degli Organi di Governo di Ateneo nel prossimo mese di giugno.

3.2 Requisiti di Ateneo relativi alla distribuzione degli incarichi didattici

Verificata la presenza dei requisiti necessari per l'attivazione annuale dei corsi di studio dell'Ateneo, il Rettore comunica che sono state effettuate ulteriori analisi (rilevazioni dati a.a. 2019/20 al 3/4/2019; rilevazioni dati a.a. 2020/21 al 7/4/2020) al fine di apprezzare l'impegno didattico dei professori, la saturazione dei SSD, nonché la variazione rispetto all'anno precedente. In particolare:

c) Impegno didattico dei docenti

Il numero complessivo di ore da erogare per la didattica dei corsi di studio è pari a 96.318 ore, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 4.471 correlabile all'ampliamento dell'offerta formativa ed al completamento delle nuove attivazioni/trasformazioni dei CdS citati al paragrafo 1.

Tabella 1

Ore didattica previste confrontate con A.A. precedente

A.A. 2021/22	A.A. 2020/21	A.A. 2019/20	Variazione assoluta 21/22 vs 20/21
--------------	--------------	--------------	---------------------------------------



Professori	63.385	61.625	56.039	1.760
Ricercatori a tempo determinato	14.899	9.769	8.091	5.130
Ricercatori di ruolo	4.636	5.040	7.540	-404
Contratti	13.152	14.877	13.532	-1.725
Da definire	246	536	402	-290
TOTALE ORE	96.318	91.847	85.604	4.471

Il Prof. Schena ricorda che, secondo quanto previsto nel *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari* (art. 12, c.2), possono essere affidati ai **Ricercatori a tempo indeterminato**, di norma, incarichi di insegnamento per un massimo 60 ore. Sono consentiti ulteriori incarichi, motivati con delibera del dipartimento, comunque nel limite massimo di 120 ore. Per l'a.a. 2021/22, la programmazione prevede che 5 su 99 Ricercatori a tempo indeterminato superino le 120 di lezione.

Tabella 2

N. unità di Ricercatori di ruolo per range ore di impegno didattico						
	A.A. 2021/22	%	A.A. 2020/21	%	A.A. 2019/20	%
Ore 0	31	29%	36	34%	46	43%
Fino a 60	28	26%	24	23%	32	30%
Fino a 120	35	33%	41	39%	57	54%
Oltre 120	5	5%	5	5%	8	8%
TOTALE	99		106		143	

I dipartimenti che presentano Ricercatori oltre le 120 ore sono riportati nell'**allegato 3**.

Il superamento delle 120 ore viene derogato solamente per le seguenti motivazioni:

- necessità di assicurare la didattica nel caso di insegnamenti obbligatori (TAF A, B,C);
- necessità di assicurare la docenza trasversale;
- utilizzo dei Ricercatori come docenti di riferimento;
- valorizzazione delle competenze specifiche dei ricercatori in determinate aree disciplinari.

Pur rilevandosi una riduzione rispetto al precedente anno accademico legata in parte a cessazioni dal servizio in parte a passaggi di ruolo, l'entità delle ore di docenza assicurate dai Ricercatori rimane piuttosto significativa, e per quasi la metà del numero totale dei docenti inquadrati in questo livello, supera il valore di 60 ore attestando un impegno continuativo nelle attività didattiche dal quale si evidenzia che un eventuale passaggio di questo personale docente al ruolo di PA, secondo le normative previste, porterebbe ad una considerevole riduzione di costo.

Va altresì sottolineato che questa rilevazione tiene conto dei passaggi di ruolo avvenuti all'11 maggio 2021 e quindi non considera il completamento della manovra di Piano straordinario di passaggio da RU a PA già approvata dagli Organi e che presumibilmente troverà completamento entro l'avvio del prossimo a.a. 2021/22 producendo una possibile riduzione delle ore di didattica a carico degli RU.

Per l'a.a. 2021/22, le ore a **contratto** stimate risultano pari a 13.152, con una diminuzione di 1.725 ore rispetto all'anno precedente.

Tabella 3

Docenza a contratto



	A.A. 2021/22	A.A. 2020/21	A.A. 2019/20	Variazione assoluta 21/22 vs 20/21
TOTALE	13.152	14.877	13.532	-1.725

d) Verifica saturazione dell'impegno didattico dei professori

Come previsto dall'art.16 dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, i Dipartimenti sono tenuti a saturare l'impegno didattico dei professori e ricercatori a tempo determinato prima di assegnare attività didattica incentivabile o contratti esterni.

In seguito al completamento del processo di attribuzione degli incarichi didattici ai docenti da parte delle strutture didattiche è quindi stata svolta un'attenta ricognizione della saturazione del potenziale didattico. Il Delegato alla Didattica, con note prott. 131446, 131447, 131448, 131449, 131450, 131451, 131452, 131462 del 3 marzo 2021, ha chiesto chiarimenti ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole riguardo agli affidamenti degli incarichi nei SSD che presentavano alcune anomalie.

A seguito delle segnalazioni del Delegato, i Dipartimenti e le Scuole hanno aggiornato la distribuzione di alcuni incarichi didattici e hanno fornito le motivazioni a giustificazione del ridotto carico didattico riconducibili nella totalità dei casi alla mancanza di attività didattiche per il SSD proprio o per SSD affini per i quali i docenti in difetto di carico avessero le competenze necessarie agli obiettivi formativi previsti dall'insegnamento disponibile. E' anche utile sottolineare che in taluni casi la mancata completa copertura derivava dallo sfasamento temporale nell'erogazione dei singoli insegnamenti come conseguenza di trasformazioni o nuove attivazioni e che la copertura completa del carico didattico per i docenti in difetto è già nelle previsioni di attività didattica del prossimo anno accademico 2022/23.

e) Verifica della numerosità degli immatricolati ai corsi di studio

Il Rettore ricorda che una disposizione introdotta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2014 aveva indicato un numero minimo di immatricolati ai corsi di studio, anche in relazione al numero di curricula proposti.

Il numero minimo di immatricolati, ad oggi, non è stabilito, in quanto il riferimento della citata precedente disposizione è legato alla numerosità minima della classe che non è più prevista a livello normativo.

Ciò non significa, però, che una riflessione sull'attivazione dei curricula all'interno dei corsi di studio non sia comunque indispensabile nel contesto generale più volte richiamato della sostenibilità complessiva dell'offerta formativa di ateneo e che gli Organi di ateneo, in primis i Dipartimenti, non debbano procedere ad una attenta analisi dell'equilibrio tra la ricchezza di un ampio numero di percorsi offerti e la effettiva attrattività degli stessi, al fine di valutare delle soglie minime anche in relazione al carico didattico derivante dalla persistenza dell'intera offerta di curricula. In questa direzione si sono già avviati alcuni provvedimenti che avranno efficacia nei prossimi anni accademici in quanto è utile ricordare l'obbligo di garantire le attività formative presenti all'atto di immatricolazione per ciascuna coorte di studentesse/i.

Eccezioni riguardano i corsi di studio a numero programmato nazionale ed i corsi interateneo, regolati da convenzioni con gli Atenei partner e quelli internazionali, sulla base degli accordi con gli Atenei stranieri.

f) Insegnamenti con numero limitato di verbalizzazioni

Come indicato al precedente punto 2, tra le misure correttive per la razionalizzazione della didattica è prevista la disattivazione di insegnamenti come meno di 10 verbalizzazioni annue, per i corsi di laurea, e con meno di 5 verbalizzazioni, per le lauree magistrali e le lauree magistrali a ciclo unico.

Al fine di rendere applicabile la misura, il Delegato alla Didattica, lo scorso gennaio, ha trasmesso alle strutture didattiche un report con dati sulle verbalizzazioni utili per i controlli necessari corredate con le varie clausole di salvaguardia deliberate dagli Organi.



Di conseguenza i CdS hanno provveduto ad una prima revisione con la disattivazione di alcuni insegnamenti non rispondenti ai criteri sopraesposti. In un'ottica di monitoraggio continuo e mantenimento entro gli indicatori definiti dagli Organi della sostenibilità dell'offerta formativa, le verifiche sulla numerosità delle verbalizzazioni proseguiranno e, in accordo con i Dipartimenti, potranno essere valutati modifiche dei rispettivi limiti di riferimento.

4. STIMA DEL COSTO PER INCENTIVAZIONE DIDATTICA DOCENTI, SUPPLENZE E CONTRATTI

Sulla base della programmazione degli impegni didattici per l'a.a. 2021/22, il Rettore riferisce che la stima delle ore di supplenze e contratti e delle ore da incentivare è stata quantificata in **21.668** con una riduzione rispetto allo scorso anno di **2.440** ore.

Il Rettore propone al Consiglio di confermare l'importo orario stabilito nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020, adottando un compenso orario come di seguito riportato:

- per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a € 50,00;
- per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.

Tabella 4

Stima del costo ai fini della quantificazione del budget per l'esercizio 2022					
	A.A. 2021/22	A.A. 2020/21	A.A. 2019/20	Differenza 21/22 vs 20/21	Stima costo A.A. 2021/22
Incentivazione professori interni	3.634	3.655	2.721	-21	181.675
Ore Ricercatori	4.636	5.040	7.504	-404	231.800
Ore per Contratti	13.152	14.877	13.522	-1.725	657.600
Insegnamenti non ancora definiti nella tipologia di affidamento	246	536	402	-290	12.300
TOTALI	21.668	24.108	24.149	-2.440	1.083.375

Il Rettore evidenzia che il **costo complessivo per le attività formative risulta pari a € 1.083.375** con una riduzione di € 122.025 rispetto all'importo corrispondente deliberato per l'a.a. 2020/21.

Inoltre, spiega il Rettore, nell'importo di **€ 1.083.375** non è ricompresa la stima della spesa di **€ 12.500** riguardante i tirocini indiretti³ previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, corrispondenti a 250 ore complessive in TAF F. Tale spesa è in deroga a quanto previsto dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, che non prevede il pagamento di tale tipologia di attività formativa di TAF F a meno che si tratti dei SSD INF/01, ING-INF/05 e di Lingue dell'Unione Europea (L-LIN/XX). Non è, inoltre, ricompresa la spesa di **€ 50.000** per gli affidamenti al personale docente interno per i corsi Tandem rivolti agli studenti delle scuole superiori (stima di 1.000 ore).

Le risorse finanziarie da stanziare nel Bilancio di Previsione 2022 per la copertura delle supplenze, contratti e incentivazione devono inoltre comprendere l'importo di **€ 100.000** per le attività degli esercitatori dei corsi di Scienze Motorie di cui alla convenzione con il CUS per l'A.A. 2021/22 (circa 2.500 ore).

³ il tirocinio indiretto consiste in un accompagnamento iniziale degli studenti da parte dei tutor, provenienti dal mondo professionale degli educatori e dei pedagogisti, attraverso un percorso di formazione della durata di 25 ore a gruppi di 20-25 studenti.



Il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole in merito alla delibera in esame.

Dopo quanto esposto in narrativa, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente per gli aspetti relativi all'offerta formativa;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- vista la L. 4 novembre 2005, n. 230, "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 14 luglio 2017 n. 1176;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 28 settembre 2017 n. 1569;
- visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- vista la nota MUR 29229 del 23 ottobre 2020 "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA – CdS) per accreditamento corsi a.a. 2021-22 – indicazioni operative;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari, emanato con Decreto Rettorale del 20 novembre 2020 n. 10440;
- vista la seduta del Nucleo di Valutazione del 20 dicembre 2020;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020;
- visto il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2021 n. 8;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta del 21 gennaio 2021;
- visto il Decreto Rettorale Rep. 747 del 2 febbraio 2021;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta dell'11 febbraio 2021;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta del 25 febbraio 2021;
- visto il provvedimento direttoriale MUR del 5 marzo 2021;
- visto il Decreto Rettorale Rep. 2282 del 17 marzo 2021;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta del 15 aprile 2021;
- visto il provvedimento direttoriale MUR del 16 aprile 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 25 maggio 2021;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

all'unanimità

prende atto delle esaustive analisi, verifiche e monitoraggi effettuati sulla distribuzione degli incarichi didattici.

Il Consiglio di Amministrazione approva

- la programmazione dell'impegno didattico per l'a.a. 2021/22, come da **allegato 2**;
- il costo orario per la docenza come di seguito riportato:
 - Per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a € 50,00;
 - Per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.
- la spesa complessiva per l'offerta formativa dell'a.a. 2021/22 pari a **€1.083.375**;



- la deroga, limitatamente all'a.a. 2021/22, di quanto previsto dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, che non prevede il pagamento delle attività didattiche di tipologia F a meno che si tratti dei SSD INF/01, ING-INF/05 e L-LIN/XX (lingue dell'Unione Europea) e il conseguente pagamento dei tirocini indiretti in TAF F previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, per una spesa di **€ 12.500** (250 ore);
- la spesa di **€ 50.000** per gli affidamenti al personale docente interno per i corsi Tandem a.a. 2021/22 rivolti agli studenti delle scuole superiori (stima di 1.000 ore);
- la spesa di **€ 100.000** per le attività degli esercitatori dei corsi di Scienze Motorie di cui alla convenzione con il CUS per l'A.A. 2021/22 (circa 2.500 ore);
- la prenotazione della spesa complessiva pari a **€ 1.245.875**, ($€ 1.083.375 + € 12.500 + € 50.000 + € 100.000$) che dovrà trovare copertura negli stanziamenti previsti per il Bilancio di Previsione 2022 e per il Bilancio Pluriennale 2021-2023 alla voce "Personale docente - supplenze e contratti a carico dell'Ateneo".
- dietro richiesta opzionale avanzata formalmente alla Direzione Risorse Umane, il professore o ricercatore beneficiario di incentivazione, può chiedere che le somme a lui dovute a titolo di incentivazione vengano trasferite sui fondi nominativi del docente medesimo per le proprie attività di didattica o di ricerca. Tale opzione potrà essere esercitata dall'interessato entro il 31 luglio 2022.

La seduta è tolta alle ore 18.48.